

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



LIANA CARELL, LAMBERTO MAGGIORANI ED ENZO STAIOLA RECITANO A SOGGETTO CON LA GUIDA DI VITTORIO DE SICA IN UNA TRASMISSIONE DI HOOP-LÀ. QUESTI ATTORI SI SONO RIVELATI PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO IN OCCASIONE DI UN RECENTE FILM DIRETTO DA DE SICA  
(Foto Waga)

## *In questo numero*

Due Concerti della stagione sinfonica della Radio Italiana

Una lettera di Ildebrando Pizzetti ed una intervista con Alberto Savinio  
sul «Premio Italia»

Gli ordinatori, gli attori e il pubblico de «Il teatro dell'usignolo»

Le esperienze di Galvani e l'elettricità animale

# STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC	metri		kC	metri		kC	metri
Ancona	1429	209,9	Bari II	1348	322,6	Radio Sardegna	536	559,7
Bari I	1383	383,3	Bologna II	1058	280,9	Trieste	1140	263,2
Bologna I	1303	230,2	Bolzano	536	559,7			
Catania	1104	271,7	Firenze I	610	491,8			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	956	304,3			
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	301,1			
Milano I	1357	221,1	Milano I	814	369,6			
Napoli II	1313	236,7	Napoli II	1060	380,9			
Roma I	1713	426,9	Roma II	1259	320,5			
Palermo	545	531,1	Torino I	996	304,3			
S. Remo	1246	222,6	Udine	1258	238,5			
Torino II	1357	231,1	Venezia I	1322	265,5			
Venezia II	1492	201,1	Verona	1348	333,6			

**STAZIONI PRIME:** Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania - Firenze I - Genova I - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - San Remo - Udine - Venezia I - Verona

**STAZIONI SECONDE:** Bari II - Bologna II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC	NAZIONE	kW	metri	kC	NAZIONE	metri
<b>ALGERIA</b>				Rennes I - Lathouire	100	309,40	1040	<b>INGHILTERRA</b>	
Algeri I	20	318,8	941	Rouen - Louvetot	30	206	1456	Programma onde corte	
Algeri III	10	31,34	9570	Strasburgo I - Brumath	20	349,2	859	da ora 5,00 a ore 7,15	49,10-31,55
<b>BELGIO</b>				Toulouse I - Muret	100	328,6	913	" 7,15 "	31,95
Bruxelles	25	483,9	630	<b>MONACO</b>				" 8,00 "	9,00 31,55-34,80
<b>FRANCIA</b>				Montecarlo	10	410	731	" 9,00 "	11,00 24,80
Programma nazionale				<b>SVIZZERA</b>				" 11,00 "	17,00 19,76
Parigi-Villorbon	100	431,7	695	Bernmunster	100	539,6	554	" 11,00 "	20,00 25,42
Bordeaux I - Nèac	100	278,6	1077	Sottens	100	443,1	677	" 20,00 "	22,00 25,43-31,55
Clairmont-Ferrand I	20	227,10	1331	Monteceneri	15	257,1	1167	<b>RADIO VATICANA</b>	
Digione II	20	215,4	1393	<b>INGHILTERRA</b>				Orari e Programmi in lingua italiani	
Limoges I - Nieuil	20	224	1339	North England	100	449,1	668	11,30 Domenica mt. 31,06 - 50,26	
Paris - Blier	20	307,9	948	Scotland	100	391,1	767	13,30 Domenica mt. 48,47 - 222	
<b>Programma Parigino</b>				Welsh	100	373,1	604	14,30 Tutti i giorni mt. 48,47 - 56,36 - 333	
Parigi II - Romainville	18	386,40	776	London	100	347,1	872	30,15 Sabato mt. 31,06 - 50,26 - 223	
Bordeaux II - Nèac	20	259,10	1158	N. England H. S.	100	307,1	872	20,30 Tutti i giorni (escl. sabato)	
Granobles II	100	247,30	1213	Midland H. S.	60	396,2	1013	mt. 31,06 - 50,36 - 323	
Limoges I - Nieuil	100	463	448	North Ireland H. S.	100	285,7	1050	31,15 Martedì Pro Oriente mt. 31,06-50,36-333	
Lyon I - Trarroyes	100	335,30	895	<b>Programma leggero</b>				31,15 Mercoledì Pro Cina e Giappone	
Martigues I - Rastrolle	20	400,50	749	Droitwich	150	1500	300	mt. 31,06 - 50,36 - 332	
Nancy I	20	313,8	959	Stazioni sincronizzate	—	261,1	1149	21,35 Giovedì Pro Venezuela e Colombia	
Nizza I - Labrugue	60	253,10	1185					mt. 31,06 - 50,36 - 222	

*Ricordo di Milano*

VANTAGGIOSA OFFERTA  
AI NOSTRI LETTORI



## PAIO DI CALZE

"MILLE AGHI,"

"Dancing" NYLON 100/100  
(54 gr.) nell'artistico cofanetto  
"Poesia" — valore di L. 2500  
per sole L. 2000—

## PAIO DI CALZE

"MILLE AGHI,"

"Teatro Scala" NYLON, aeree  
(10 gr.) nell'artistico cofanetto  
"Poesia" — valore di L. 3000  
per sole L. 2500—

## TRITICO DI CALZE

"MILLE AGHI,"

"Dancing" NYLON 100/100  
(54 gr.) nell'artistico cofanetto  
"Poesia" — valore di L. 3500  
per sole L. 3000—

## I NUOVI COLORI DELLE CALZE "MILLE AGHI,"

NUOVE D'ORO  
TERRA D'OMBRA  
PUMO DI LONDRA  
CIELO DI COBALTO

La firma autografa del Maestro su ogni calza.

## ECCO IL VANTAGGIO

Per ottenere il beneficio del ribasso all'atto dell'acquisto presentare il Buono qui sotto riprodotto.

## IN 24 ORE IN TUTTA ITALIA

Chi desidera ricevere il Cofino Aigle a prezzo ridotto, fuori Milano, franco di porto a domicilio, o farlo giungere di sorpresa all'indirizzo di una donna, deve accompagnare l'ordine con il Buono di riduzione, unitamente all'importo delle calze, più L. 100 (da uno a sei più o Tritici) per le spese postali.

Maestro PILADE FRANCESCHI  
Via Manzoni 16-MILANO-C.C. Post. 3 32295

**BUONO**  
per acquistare  
le calze "Mille  
Aghi" a prezzo  
ridotto.

**PIU' ALTI**

Anche adulti con CURA GARANTITA AMERICANA DI CRESCITA. AUMENTI BUSTO - GAMBE fino 12 cm.

Consigliata da medici - Clienti felici. Invitare Lire 760 o contrassegno NENUN SUCCESSO, DENARI INDIETRO Quotidiano ILLUSTRATO GRATIS

**UNIVERSAL - BRESCIA - C. POST. 16**

*La tecnica del laccio in pelle*

**FELSINEA**

DONA SQUISITA ELEGANZA ALLA CALZATURA

HA DURATA PIU' DELLA SCARPA

61233-VIA TOSCANA 80-BOLOGNA

**FUMATORI**

IN 2 GIORNI SMETTERETE DI FUMARE

Seguendo il nostro nuovo metodo riuscirete facilmente nell'intento. Vi consigliamo per la Vostra salute.

**INFORMAZIONE GRATUITA**

ROTA - Casella Postale 3434 MILANO (151)

# Radiomondo

Gli appassionati di musiche orientali apprenderanno con interesse che la «Voce della Cina» diffonde due volte alla settimana un programma di musica classica cinese nel corso dei servizi per l'Europa e il Nord America del trasmettitore di Chungking. Tale programma è ascoltabile il martedì e il giovedì dalle 14 alle 14.15 GMT sui 25 e 41 metri.

Nel corso di una conferenza sulla radioastronomia, una nuova scienza nata dalla scoperta che la terra veniva bombardata costantemente da onde elettromagnetiche provenienti da tutte le direzioni dello spazio — tenutosi all'Università di Cornell e da data dimostrazione di un nuovo strumento, il radiotelescopio, così chiamato in quanto intercetta le radioonde provenienti dalle potenti «stazioni trasmittenti» degli spaziali siderali fra le quali, ad esempio, le macchie solari in fase di attività. Lo strumento consiste in uno specchio parabolico di circa cinque metri di diametro è munito, nel punto focale, di un'antenna che convoglia le onde riflesse in un ricevitore ad altissima sensibilità, a sua volta collegato a un amplificatore che le rende percipibili all'orecchio umano. L'antenna è montata in modo da seguire automaticamente il sole e da mantenersi «puntata» contro una particolare zona del cielo. Per adesso le ricezioni stellari si presentano sotto forma di una continua successione di suoni vari e dissonanti.

Per iniziativa di una donna, la signorina Ruth Raitton, figlia di un pastore anglicano di Liverpool, si è affermata in Inghilterra una grande orchestra sinfonica che ha la specialità d'esser composta di 99 elementi tutti di età fra i 13 e i 18 anni. Questo corpo di giovanissimi orchestrali è stato ottenuto mediante una cernita accurata fra circa duemila ragazzi delle più diverse origini sociali. Si trovano fra essi la figlia di un medico, un violinista di 14 anni figlio di un pianista di jazz, il rampollo di una famiglia di missionari protestanti, la primogenita di un contrammiraglio, un fanciullo nato in una capanna, un altro che ha per padre un fabbricante di sigarette, ecc.

L'entusiasmo e l'affiatamento unitamente alta qualità individuale di questi concertisti in erba hanno assicurato il più grande prestigio, a questa orchestra. Una prova se n'è avuta recentemente, quando la BBC, della quale sono nati l'«Angelo» e il «Riposte» nella scelta dei collaboratori artistici, ha impegnato l'orchestra per una serie di registrazioni sinfoniche che hanno incontrato il più vivo successo.

In America si sta provando un congegno che mette in grado — più aerei pericolosi di chiamare, automaticamente, al soccorso anche senza intervento del personale di bordo. Si tratta, precisamente, di una stazione irradiante che viene installata sull'aereo in guisa tale che non possa infrangersi né bruciare. In caso di pericolo la stazione provvede da se stessa a lanciare il S.O.S. e ad irradiare le coordinate della sua posizione.

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

## DIREZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172  
ROMA: VIA BOTTEGGIE OSCURE, 54 - TELEF. 663.061

## AMMINISTRAZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

## PUBBLICITÀ G.L.P.R.A.

VIA ARSENALE, 20 - TORINO - TELEF. 52.581

## Consuntivo di una celebrazione

**I**l 22 dicembre, con un'ultima trasmissione da Torino, si chiude il ciclo celebrativo del Centenario del '48, ciclo ideato e realizzato alla Rai. Aperto con il ricordo di contrasti di idee e di opinioni che si ebbero in Piemonte all'alba del '48 — non sulle piazze, ove tutti i cuori battevano all'unisono e una sola volontà manifesta, quella di affrancarsi da ogni forma di servitù, ma nell'intimità delle case, ove le opinioni potevano più apertamente e francamente esprimersi — il ciclo si conclude con un'azione sceneggiata che alla vigilia di Natale si svolge nell'intimità di una casa piemontese. In essa, con franchezza di linguaggio, vengono rievocati gli avvenimenti lieti e tristi dell'annata e le speranze che perdurano.

Nelle quarantasei trasmissioni rievocative della Rai si è spaziato. Non avevano altra pretesa che quella di rievocare alla mente degli ascoltatori i fatti e le persone che primeggiarono in quella meravigliosa primavera: cose lette, sentite e per qualcuno anche viste, ma idealmente collegate e realizzate proprio nei luoghi in cui gli avvenimenti si svolsero, hanno costituito un interessante panorama storico a formare il quale hanno dato il loro contributo tutte le regioni italiane. Nel grande coro, si sono avvicendate le città d'Italia che dettero i maggiori concorsi di nomi, di idee e di sacrifici agli avvenimenti del '48: Torino, la capitale del Risorgimento; Milano, la città delle Cinque giornate; Palermo, che ai moti insurrezionali diede l'impulso e costituì il primo Parlamento, subito seguita dalla capitale subalpina; Genova, Napoli e Bologna che alzarono nelle loro strade le barricate della libertà e strennamente le difesero; Roma, che sul finire dell'anno accolse fra le sue antiche braccia i più popolari fra i protagonisti del Risorgimento e anticipò di un secolo la costituzione repubblicana che oggi regge l'Italia. Tutte le promesse fatte nel Calendario che costituì la pre-

illustrativa del ciclo sono state mantenute. Ai microfoni della Rai sono venuti, con le loro parole, Garibaldi e Mazzini, Carlo Alberto e Cavour, e ciò che è stato detto non furono cose inventate, ma parole effettivamente pronunciate e proprio negli avvenimenti sono stati ricordati, rievocati e celebrati.

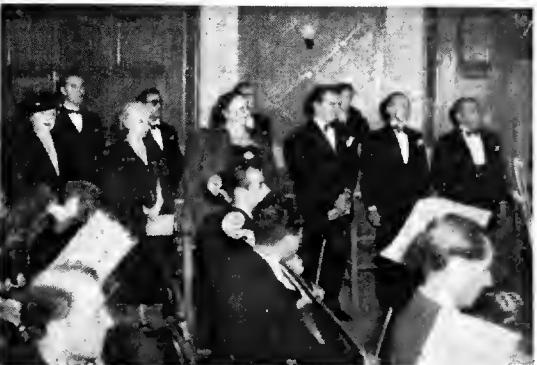
Che gli italiani siano rimasti dei tutti soddisfatti del modo con cui è stato ricordato e celebrato il '48 nelle manifestazioni pubbliche, è stato messo in dubbio da più parti. Gli avvenimenti che rendono memorabile tale anno, ricco di fatti e di fasti, di rinnovamenti e di glorie, hanno avuto in pubbliche adunate e in discorsi d'importanti oratori, illustrazione ed esaltazione degna, ma nel suo complesso la Celebrazione non ha avuto la solennità e la continuità che, nel '98, ebbe la rievocazione degli albori del Risorgimento e nel '911 la proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale. Torino, Firenze, Roma, con delle spettacolose rassegne hanno, in allora, posto in evidenza, e il mondo ne rimase sorpreso e ammirato, i progressi raggiunti dal nostro Paese in cinquant'anni di vita unitaria; altrettanto si aveva in animo di fare per la ricorrenza centenaria, ma i concepiti piani grandiosi, che dovevano servire a rappresentare, nel rinnovato clima nazionale, i progressi raggiunti dalle nostre imprese, dai nostri commerci, dal nostro lavoro, hanno dovuto essere contenuti. E non si ebbe, ciò che sarebbe stato desiderabile, una rassegna grandiosa, con carattere internazionale, della potenza delle nostre imprese e della operosità della nostra gente. Nel consuntivo della Celebrazione non resta allattivo che l'appassionato richiamo al passato, e in questo richiamo occupa un posto notevole il ciclo rievocativo della Rai. E ci piace rilevarlo, a soddisfazione di coloro che lo idearono e provvidero a realizzarlo.



Il ministro degli esteri argentino Bramuglia accolto al suo arrivo a Roma dal conte Sforza e intervistato da Luca di Schiena per i microfoni della Rai. (Photoreporter)



«Salotto di Buonincontro»: la signora Luly Lombardo (al centro), il prof. Emilio Servadio e Anna Maria Meschini rispondono alle lettere degli ascoltatori. (Foto Waga)



In occasione del Concerto eseguito nell'auditorium di Radio Monte Carlo per la celebrazione del Centenario della nascita del Principe Alberto I di Monaco. Al centro: la Principessa Ghislaine e il Principe Ereditario. All'estrema sinistra: il signor Robert Schick, Direttore generale di Radio Monte Carlo.

## Programmi in italiano dal Canada

**D**omenica 6 dicembre, per uno speciale programma originato da Montreal e consistente in un concerto sinfonico diretto da Jean Marie Beaudet, hanno avuto inizio le trasmissioni quotidiane dedicate all'Italia della Canadian Broadcasting Corporation (C.B.C.). Nel programma inaugurale sono stati inclusi due messaggi rispettivamente dell'on. Brooke Claxton, Sottile Ministro canadese per gli Affari Esteri, e del Conte Carlo Sforza, il quale ha colto questa occasione per rivolgere agli «Amici del Canada» il suo affettuoso saluto, lieto di questa nuova iniziativa della C.B.C. che contribuirà ad una maggiore reciproca conoscenza fra i popoli dei due Paesi.

Il messaggio del Conte Sforza, pronunciato in italiano, francese ed inglese, è stato registrato dalla R.A.I. direttamente nello Studio del Ministro, a Palazzo Chigi, ed inviato per aereo a Montreal, insieme al messaggio di S. E. Jean Dey, Ambasciatore del Canada a Roma, che ha voluto ripetere quelle e quante sia la stima e la simpatia che Egli nutre per l'Italia e per gli italiani. Ha parlato anche l'Ambasciatore d'Italia ad Ottawa, S. E. Mario di Stefano.

La Radio Canadese ha voluto dare una speciale importanza a questa prima emissione trasmettendola in collegamento con le emittenti canadesi della «French Network» e «Trans-Canada Network».

Le trasmissioni dei regolari programmi giornalieri per l'Italia, avranno luogo, per adesso, alle ore italiane 17,15 e saranno ascoltabili sulle lunedee d'onda di m. 16,84, e di metri 19,58.

# I pesci elettrici

La lettura occasionale di un vecchio opuscolo sul conflitto tra Galvani e Volta mi ha dato lo spunto a queste brevi note sull'elettricità animale.

Il Galvani, professore prima di medicina e poi di anatomia all'ateneo bolognese, oltre che per i riconosciuti suoi meriti di valentissimo operatore ebbe notevole rinomanza per i suoi studi e le sue pubblicazioni in vari settori della medicina e dell'anatomia, ma la sua celebrità mondiale è dovuta esclusivamente alla famosa esperienza della rana che può riassumersi così: toccando i nervi lombari e i muscoli delle estremità posteriori di una rana scorticata di recente con le estremità di due conduttori metallici differenti uniti all'altra estremità, si verificano nella rana delle contrazioni.

Tale esperienza dieda vita ed impulso a tutta una serie di ricerche ed a tutti è nota la forte divergenza di idee fra Galvani sostenitore dell'esistenza di una elettricità animale e Volta che la negava sostenendo la teoria dell'elettricità a contatto di due metalli attraverso un mezzo umido. Questa divergenza, poco dopo la morte di Galvani, terminò col trionfo di Volta per la scoperta della pila.

Non ostante il trionfo di Volta gli scienziati di allora e di tutti i tempi continuarono a tenere in grande onore Galvani, consideran-

dolo sempre come l'ispiratore di tutto quell' seguito di studi che ha portato all'attuale stato di conoscenza dei fenomeni elettrici.

Ciò vuol dire che la maggioranza degli scienziati di tutto il mondo e di tutti i tempi si è schierata a favore dell'opinione che senza le osservazioni di Galvani non sarebbe stata da Volta scoperta la pila.

Non è mancato, in verità, chi ha osato esprimere l'opinione che ormai alla fine del secolo XVIII si era giunti a un punto tale per cui o presto o tardi, per una o per l'altra strada i fenomeni elettrici avrebbero trovato modo di essere da qualche genio palese, ma a questa opinione si può vittoriosamente ribattere che la storia delle scienze mostra come molte volte si sono sforate delle grandi verità, le quali però a venire alla luce hanno tardato anche dei secoli, fino a quando è sorto il genio che ha saputo svelarle.

A proposito poi dell'arrivare alla scoperta della verità partendo da un errore, si è costituito un parallelo tra Galvani e Cristoforo Colombo per concludere che se nessuno può negare a Colombo, partito da un errore, la gloria di aver aperto la via verso il Nuovo Mondo, nessuno può contestare a Galvani la gloria di aver aperto la via a l'elettrodinamica.

Il parallelo fra questi due grandi italiani vale anche per gli stu-

mi anni della sua vita Galvani, come Colombo, cadde in disgrazia, perdette la cattedra perché non volle prestare giuramento al governo straniero insediato nel suo paese e finì tribolatamente la sua vita.

Galvani, nel pieno della polemica con Volta, esulò a Sinigaglia e a Rimini delle esperienze sui pesci elettrici e precisamente sulle torpedini constatando che le scariche elettriche si verificavano, senza bisogno dell'arco metallico, al semplice contatto diretto di due dita di una mano e ciò lo persuase sempre più di aver a che fare con l'elettricità generata da organismi viventi.

In queste esperienze Galvani constatò anche che le scariche elettriche date dalle torpedini sparivano togliendo il cervello e permangono invece asportando il cuore, ed egli commentò il fatto con queste parole: «Se dunque separati e recisi i nervi del cervello perisce ogni forza elettrica, sembra ragionevole concludere che dal cervello venga somministrata per i nervi, ai corpi elettrici, la elettricità».

La teoria sull'elettricità animale e le deduzioni di Galvani sono ritornate in pieno onore.

Oramai è indubbio che i pesci elettrici esistono: lo dimostrano e confermano una infinità di prove, di esperienze, di misure compiute su tutti i pesci elettrici, sia sulle torpedini, sui ginnoli e su tutti gli individui che danno scariche abbastanza intense, sia su quelli che come il mallettoro danno scariche debolissime, sufficienti però per uccidere i piccoli animali di cui poi questi pesci elettrici si cibano.

E' assodato che le torpedini posseggono un apparato elettrico formato da un aggregato di prismi (circa 500) similmente orientati nella direzione dorso-ventrale, ciascun prisma essendo costituito da dischi (circa 400) sovrapposti a mo' di pila. Ognuno di questi dischi riceve un filetto nervoso che vi si termina in rettilico. Sottoponendo questo insieme ad una compressione si provoca una scarica complessa, facilmente apprezzabile al galvanometro.

Col sussidio di rilievi oscillografici si è potuto documentare che esercitando compressioni più o meno leggere si hanno scariche più o meno deboli; che esercitando compressioni continue e senza urti si osservano scariche ritmiche di una sorprendente regolarità; che vi è relazione fra la frequenza di scarica e l'intensità della compressione.

Esperimentando poi sulla corteccia cerebrale si rileva che l'attività di questa è accompagnata da continue oscillazioni di potenziale elettrico.

La natura dei fenomeni non è ancora completamente avvisata, quantunque siano state elaborate parecchie teorie le quali, anche se abbastanza divergenti e talora anche contrastanti fra loro, concordano tutte nell'esistenza di un collegamento fra l'apparato elettrico e il cervello.

Perché abbiate una idea grossolana, usate bene molto grossolana, del fenomeno, cercherò di fare un paragone con una centrale elettrica.

In una centrale elettrica, come tutti sanno, vi è un certo numero

## abbonatevi al radiocorriere

per l'anno 1949

A tutti coloro che effettueranno un «nuovo» abbonamento per l'anno 1949 (annuale, semestrale, trimestrale) entro il mese di dicembre 1948, verranno inviati in omaggio i numeri del «Radiocorriere» dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31 dicembre 1948.

L'abbonamento costa:

per un anno L. 1250

per un semestre L. 630

per un trimestre L. 320

ed il versamento delle quote può essere fatto sul conto corrente postale 2/13500 intestato al

## radiocorriere

di macchine che producono l'energia elettrica, un certo numero di conduttori che portano quest'energia a un quadro di comando e di distribuzione, dal quale in definitiva partono i fili che vanno a distribuire l'energia ai diversi consumatori.

Nel pesci elettrici l'apparato elettrico, composto dei prismi e dei dischi che prima vi ho descritto e che risiedono nell'addome, rappresenta la macchina che genera l'energia, i filetti che fanno capo ai singoli dischi sono i conduttori che vanno al quadro di comando e di distribuzione ossia al cervello, che pensa poi a far arrivare l'energia a destino.

La trasmissione dell'energia nei pesci elettrici avviene così come per una chiamata telefonica, cioè mediante una serie di impulsi che corrono in ogni fibra nervosa, essendo l'effetto elettrico in relazione alla concentrazione più o meno grande di impulsi contemporanei.

Come vedete, dopo circa un secolo e mezzo di studi e di indagini compiute con mezzi sempre più grandi e sempre più perfezionati siamo ritornati a quella teoria che Galvani col suo genio aveva intuito ed aveva precisato scrivendo che dal cervello per i nervi viene somministrata l'elettricità.

Conclusione: Galvani colla sua esperienza sulla rana ha fornito a Volta gli elementi base per la invenzione della pila, mentre colla esperienza sui pesci elettrici ha messo in assoluta evidenza quell'elettricità animale che credeva di aver trovato nella rana.

Forse arriveremo presto a negare decisamente il presunto errore di partenza di Galvani, per merito dei continui progressi della scienza che tende a dimostrare essere la vita esclusivamente elettrica.

LUIGI SELMO

## I CONCERTI SINFONICI DEL SABATO POMERIGGIO

D CEMBRE 1948 - APRILE 1949 - ORE 18.15

*direttori* (in ordine di tempo)

GIUSEPPE GALLIANO, PIETRO ARGENTO, CARLO MARIA GIULINI, SIGISLAO SKUBIKOWSKI, ARNE HAMMELBOE, BRUNO BOGO, GIANANDREA GAVAZZENI, FRANCESCO MOLINARI PRADELLI, ANTONIO PEDROTTI, NINO SANZOGNO, GIULIO GEDDA, ROBERTO LUPI, ARMANDO LA ROSA PARODI, HEITOR VILLA LOBOS

*solisti* (In ordine di tempo)

ALFREDO THEY, pianista - CAMILLO OBLACH, violoncellista - TITO APREA, pianista - CARLO BUSSOTTI, pianista - MARISA TIPO CAVALLO, pianista - FULVIO RENZULLI, violoncellista - FERRUCCIO SCAGLIA, violinista - GINO DIAMANTI, pianista - Duo pianistico EMMA CONTESTABILE, MARIA BUFANO - Duo pianistico LIBERO BARNI, ZITA CUCHELLI - CLARA JANSONI, pianista - LUIGI CALABRIA, pianista - GIUSEPPE TERRACCIANO, pianista - EDMONDO MALANOTTE, violinista - CLARA SALLIDICO, pianista.

Istruttore del coro GAETANO RICCITELLI



ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI RADIO ROMA

# Una lettera di Ildebrando Pizzetti

L'autore di Debora e Jacie ha inviato a Giulio Razzi, Direttore dei Programmi della RAI, questa nobile lettera a testimonianza dell'interesse che ha suscitato in lui il « Premio Italia ».

Ci è molto gradito pubblicarla poiché essa si inserisce idealmente nel quadro delle più interessanti interviste riportate nei numeri precedenti del nostro giornale.

Caro Razzi,

ho letto attentamente il Regolamento del Premio Italia.

Prima di tutto mi lasci dire — e se c'è chi voglia sorridere della mia dichiarazione, peggio per lui — mi lasci dire che mi fa piacere, e mi conforta, che un premio di importanza mondiale come quello istituito per il Concorso Internazionale di Radiodiffusione si intitolò dal nome del nostro Paese.

Come si potrebbero disconoscere l'importanza e i vari significati, di questo Premio Italia, del quale l'idea, proposta dalla Radio Italiana, ha già avuto l'approvazione e il consenso di altre tredici organizzazioni di radiodiffusione?

Importante il Premio, non solo per la sua entità, ma perché a saperselo guadagnare sono invitati musicisti e poeti di tutto il mondo. Ma ancora al disopra dell'importanza del premio stanno, a mio parere, i suoi impliciti significati. Eso fra l'altro significa, mi pare, che la Radiodiffusione comincia a voler essere e poter essere ispiratrice di opere concepite ed attuate secondo possibilità differenziali da quelle sulle quali, specialmente in quanto facoltà di rappresentazione, musica e poesia hanno potuto sinora contare. Come e sino a quel punto sia possibile creare opere di specifico carattere radiofonico io non presumo di poter indicare: ci penseranno i musicisti e poeti che concorreranno alla conquista del Premio. Ma questo è certo: che il Premio Italia pone musicisti e poeti di fronte a un problema artistico del tutto nuovo, e che non è soltanto meccanico, strumentale.

E un altro fra i vari significati che si possono attribuire al Premio Italia è, mi pare, questo: che con la istituzione di esso, da parte di organizzazioni radiofoniche di numerosi paesi differenti di nazionalità, di costumi, di lingua, viene espressa la volontà, o almeno l'intenzione, di promuovere fra gli uomini di tutto il mondo,

almeno nel campo dell'arte, rapporti di simpatia e di comprensione che li inducano a sentirsi più generosi e più fraterni.

Che il Premio Italia possa far nascere, degna della fiducia o della speranza dei suoi ideatori, qualche opera bella!

Un affettuoso saluto, caro Razzi, dal Suo vecchio amico.

ILDEBRANDO PIZZETTI



## Un'intervista con Alberto Savinio

Pittore, letterato, critico, musicista, Alberto Savinio ci ha accolto con il più aperto e cordiale sorriso nel suo studio di viale Bruno Buozzi non appena gli abbiamo sollecitato una intervista per conoscere il suo pensiero sul Premio radiofonico « Italia ».

— Ho seguito con il più vivo interesse — mi ha detto subito l'Illustre Maestro — attraverso i resoconti dei giornali e le corrispondenze dei settimanali gli sviluppi del Convegno radiofonico di Capri. Debbo dire che l'iniziativa partita dai dirigenti della Radio Italiana è stata ottima e sono stato assai lieto del successo che ha riportato. Sono certo che tutto il mondo intellettuale continuerà a occuparsi del Premio radiofonico e ciò contribuirà a rinvigorire ancor più il rinato interessamento internazionale per l'Italia e in particolare per la sua preminenza artistica.

— Vorrei conoscere il suo pensiero più preciso in merito a quanto è stato stabilito a Capri.

— Debbo fare una premessa: io sono un convinto assertore di una moderna arte radiofonica vera e propria, che nasce da nuove esigenze e da un mezzo espressivo meccanico particolare quale è il microfono. Secondo me, cinematografico e radio sono le due espressioni artistiche più vive del nostro tempo.

— Come lei sa l'idea del Premio è nata dalla deficienza di un fattivo apporto culturale e artistico alla radio. Data la sua premessa, della quale mi compiacio come uomo della radio, come spiega questa deficienza?

— Ritengo che si tratti di un fenomeno del tutto passeggero che si riallaccia direttamente a quella naturale diffidenza che sempre è esistita ed esiste fra vecchi e giovani. E' quindi un fenomeno episodico che sarà facilmente superato e che proprio la nascita di questo premio radiofonico avvia

alla sua logica soluzione, favorendo un duraturo ravvicinamento fra Radio e artisti.

— Come pensa che debba essere concepita e realizzata un'opera radiofonica?

— Premesso, come le ho già detto, che un mezzo meccanico (e il cinematografo lo ha ormai dimostrato ampiamente) non è di impedimento alla realizzazione di un'opera d'arte, io penso che quella radiofonica debba assolutamente scartare ogni ripiego e ogni forma di compromesso per affidarsi esclusivamente alla sua naturale espressione che è quella fonica: affidarsi cioè al suono, alla parola, al rumore in tutte le sue forme. Desidero dire di più: ritengo che — sia più o meno prossimo — l'avvento della televisione non muterebbe nulla nei veri termini della questione, come pretendono e temono alcuni. In ogni modo, sono del parere che bisogna perdere una buona volta la cattiva abitudine di pensare le cose a priori, secondo uno scolasticismo che è la rovina del mondo e soprattutto dell'Italia.

Naturalmente, come è suo costume, il Maestro non ha potuto rinunciare a qualche battuta caustica e amara. A una delle tante mie domande, ha infatti risposto:

— Secondo me, vi sono molti, troppi premi, specialmente da noi. Tutta l'Italia ne è tappezzata e questa straordinaria moltiplicazione finisce per essere soltanto un'umiliazione per i veri artisti che dovrebbero lavorare e vivere senza la beneficenza dei premi. In fondo, ogni premio non è che un tentativo di avvicinamento fra pubblico e artisti e per ciò dimostra che il pubblico non interessa, o interessa poco, agli artisti e che questi dal canto loro non giungono a interessare il pubblico. Comunque — ha proseguito Savinio — queste considerazioni non valgono per il Premio radiofonico « Italia » che oltre tutto, è il primo in questo settore e pertanto è originale. A parte la notevolissima entità del Premio (la cifra posta in palio, infatti, è fuori d'ordinario), ritengo che l'iniziativa sia veramente destinata al successo.

Quasi si compiacesse a tenermi in uno stato di tensione, Savinio, non appena ha colto un mio accenno di compiacimento, con la foga che gli è propria ha aggiunto:

— Badi che io sono del parere che difficilmente un concorso possa rivelare qualche

LUIGI GRECI

(Segue a pag. 9)



# STAGIONE SINFONICA DELLA RAI

## L'ultima composizione di Alban Berg

Con un audace panorama di tre secoli inizia Carlo Maria Giulini il nuovo ciclo di attività dell'orchestra sinfonica romana. A Torino si è cominciato venerdì scorso sotto il segno di un unico musicista: qui parliamo della concettosa severità del Manfredini — pistoiense di nascita e bolognese di elezione, annoverabile tra coloro che tennero a battesimo nella seconda metà del Seicento la forma del Concerto grosso evolvendola dalla Sonata da chiesa — per giungere al tardo romanticismo di Franck (il Franck vibrato e cantante di *Amore e Psiche*) e all'erosa originalità dei Quodrigi di Musorgsky. Non ci soffermeremo però su queste composizioni assai note: solo di sfuggita noteremo che

ta di risultati e il linguaggio e un mezzo le cui articolazioni interessano soltanto i filologi. Ma si tranquillizzino, codesti timorosi, e si accostino a Berg a cuore aperto: troveranno un musicista tutto nervi, vigilante ma pieno di vita. Uno di quelli che vanno al fondo dei sentimenti e li esprimono secondo una legge non puramente fisica, appunto perché li filtrano attraverso la trama dell'intelletto.

Che per far ciò impieghi o meno un certo linguaggio, non ha importanza; il suo linguaggio è veramente un mezzo. Anzi, non si irretisce mai in una tecnica; spazia per un campo vastissimo di possibilità, riesce a tenere uniti strumenti e fine. Meno coerente di Schönberg, suo maestro, egli è certamente di lui più generoso: né consente che l'intelligenza uccida l'affetto. Basterà pensare a quel suo volto acuto, i cui tratti angolari si risolvono in schiarite; quel volto pieno di intelligenza e di tormentata cordialità che troppo presto si raggelò nell'impassibilità della morte.

Quando corse la notizia della scomparsa di Berg ancora in piena maturità creativa — si era nel 1936 — egli appunto aveva da poco terminato il Concerto per violino. Vi aveva lavorato con strana rapidità, quasi con l'affanno di finire. E' possibile parlare di un presagio di morte? Impressiona il ricorso a Bach, ch'egli fa nel *Corale* del secondo movimento; è il tema con il quale Giovanni Sebastiani sottolineò le parole del sacro testo: «Es ist genug! Herr, wenn es Dir gefällt, so spanne mich doch aus...». («Il corso è compiuto! Signore, se ti piace, levami di questa vita...»).

L'idea del Concerto era nata per un dolce vizio di fanciulla, Manon Gropius, figlia della vedova di Gustav Mahler; morta troppo giovane anch'ella e forse a Berg troppo cara.

In tali coincidenze si appuntano i dati salienti della personalità di Berg: la derivazione mahleriana, un disperato anelito di dissoluzione, una disperata dolcezza di sopravvivere. E la sintesi di intelligenza moderna, lacerante, con cuore antico.

Il violino non parla da protagonista, ma si oppone e si fonde «prime inter pares», con una tecnica tutta appuntata alle esigenze della verità; la qual verità, come in ogni cosa, può esser cruda a volte, e ne esce più illuminata la speranza o la conciliazione finale.

Il Concerto — così com'è — può ancora sembrare arduo, ma occorre accostarlo con fiducia. Allora i frammenti dell'espressionismo bergiano, le serie e i modi, le libere forme del poema e i particolari di ciascun momento timbrico, si siederanno in quella unità che fa degma di ricordo l'opera d'arte.

S. M.

Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del violinista Vittorio Emanuele. Mercoledì, ore 21.30. Rete Rossa.



Il maestro Mario Rossi che ha diretto venerdì scorso il Concerto inaugurale della Stagione Sinfonica della RAI, in mezzo a due dei suoi più valenti collaboratori: il violinista Armando Gramigna (a sinistra) e il violoncellista Benedetto Mazzacurati.

## FRANCO VITTADINI

Nel tardo pomeriggio dell'ultimo giorno di novembre è mancato nella sua casa di Favia il maestro Franco Vittadini.

Musicista operoso, metodico, paziente e melicologo, la sua produzione, pur così varia e abbondante, nacque passo per passo, dopo convinti meditare e come realizzazione d'un programma già da tempo fissato nella mente non solo nelle linee generali ma — spesso — anche nei più minuti dettagli. Vittadini non fu il musicista dalle improvvise folgorazioni che generano la pagina perfetta o del lampo d'intuizione che risolve fulmineamente un dato quesito di tecnica teatrale o di contrappunto liturgico, ma — da genuino figlio di quella terra di Lombardia così prodiga di buon senso e di praticità — pervenne all'opera d'arte attraverso una dura disciplina inferiore e un severo controllo delle proprie aspirazioni e delle proprie possibilità. E si che per la facilità e per la scioltezza del proprio ingegno, al musicista sarebbe stato molto naturale e istintivo concedere al gusto imperante e guardare con simpatia alle melodie semplici e di popolarità andatura. Ma egli seppe mantenere costantemente nelle sue creazioni un livello nobile ed elegante, così da rifuggire sia dal troppo semplice, sia dal troppo elaborato, senza quindi mai deviare da un'intelligenza *quid mediam*, che non deve tuttavia essere inteso come un compromesso con le tendenze del suo tempo, ma va invece interpretato come uno spontaneo atteggiamento spirituale.

Vittadini lascia sei opere, numerosi balli teatrali e una cospicua mole di composizioni sacre, oltre a molta musica sinfonica e da camera. Dei lavori di teatro — *Il mare di Tiberiade*, *Anima allegra*, *Nazareth*, *La Sagredo*, *Caraculio* e *A peso d'oro* — *Anima allegra*, dopo ventisette anni di vita (il battesimo al «Costanzo» di Roma, nel 1921, fu un trionfo) resistette tuttora alle ingiurie del tempo grazie alle sue melodie affettuose e alla saldezza della sua costruzione. *A peso d'oro*, su libretto di Forzano, era stata compiuta pochi mesi fa e il Mac-

stro era appunto in rapporti con un nostro teatro per la sua esecuzione, quando sopravvenne la morte.

Del suoi balli, ricordiamo in modo speciale *Fiordisoie*, la *Taglicini* e quella *Vecchia Milano* così generosa di grazia e di fascino di pretto stile Ottocento.

Un aspetto invece immensamente meno noto dell'attività vittadiniana è quello che si riferisce alla sua operosità nel campo della musica sacra.

E invero nelle Messe, nei *Motetti*, nelle numerose composizioni per organo, egli rivela una individualità artistica di prim'ordine per la ricchezza degli atteggiamenti e per il magistero della tecnica. Ne fanno fede lavori, come la *Missa Inciunda*, la *Messa per Cristo Re* e quella intitolata *Tu es Petrus*.

La vita di Franco Vittadini fu una semplice e intensa vita di studioso e di artefice. Fu bene spesa. La morte l'ha purtroppo troncata quando egli avrebbe ancora potuto donarci molto.

C. S.



Il violinista Vittorio Emanuele che eseguirà nel concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini il «Concerto» per violino e orchestra di Alban Berg (Mercoledì, ore 21.30. Rete Rossa).

la Seconda sinfonia da chiesa di Manfredini, scovata ed elaborata dal Nielsen, fu presentata al recente Convegno radiofonico di Capri, ove suonò come una rivelazione.

Veniamo invece alla parte che fa più spicco nel programma: il Concerto per violino e orchestra di Alban Berg. Non è una novità, per l'Italia; anzi proprio Vittorio Emanuele se ne è fatto da noi, o è già qualche tempo, coraggioso assertore. Ma ogni volta che ricompare — troppo di rado, invero — si riacende quell'ansia delle prevedute battaglie che consolidano una faticata vittoria. E si fa gran parlare di linguaggio, di atonalismo, di serie, tra la diffidenza degli irriducibili conservatori e il compiacimento degli audaci. Proprio queste ardue parole fa paura agli uomini non del mestiere; i quali temono di nulla scoprire dietro la loro vernice; ne sappiamo dar loro torto, perché l'arte è fat-

# L'elemento demoniaco nell'opera di Mozart

Nel marzo 1784 Mozart scriveva da Vienna al padre: «Ora, come potrete immaginare, devo necessariamente suonare — e quindi scrivere — cose nuove. L'intera mattinata la dedico agli allievi, e quasi tutte le sere ho da suonare». Questo gran suonare in pubblico, a cui Mozart accenna, si riferisce all'attività concertistica straordinariamente intensa che egli svolse nei quattro anni che intercorrono fra il 1783 e il 1786. Gli anni, insomma, che vanno dal matrimonio di Wolfgang con Costanza Weber (e dalla contemporanea composizione del *Ratto dal serraglio*) fino alla

tra in parecchie composizioni di questo periodo.

Ma quel virtuoso, quel pianista e compositore in voga, che l'aristocrazia viennese considera, in fondo, nient'altro che un proprio e lussuoso e costoso ninnolo, è Wolfgang Amadeo Mozart, uno dei più grandi geni della storia umana. A questo punto, davanti agli occhi del musicista intento a creare, il pubblico scompare; si delega la necessità di ottenere effetti virtuosistici. Mozart ha tutto dimenticato, assorto com'è nella contemplazione dell'assoluto musicale. Allora i fantasmi che gli si agitano nello spirito si trasferiscono nelle costruzioni sonore, così aeree, così ordinate, che gli vien creando; allora trabocca in quelle musiche un senso drammatico, pieno di domande angosciose appagiate da una serena parola finale, colmo di mistero che per negare qualunque consolazione e che tuttavia si placa come dinanzi a una volontà di fede profonda. Questa capacità mozartiana di presentare contemporaneamente due diversi ed opposti aspetti d'un medesimo stato d'animo è stata definita dall'illustre musicologo Heuss come l'elemento demoniaco dell'opera di Mozart. Noi ne avvertiremo la presenza ascoltando il secondo concerto della Stagione Sinfonica della Radio Italiana che il maestro Mario Rossi dirigerà al Conservatorio di Torino avendo come collaboratrice la pianista Marcelle Meyer.

In questa udizione, infatti, verrà eseguito il *Concerto in re minore K 466*, uno dei quattordici concerti per pianoforte che Mozart compose, nel periodo cui ho fatto cenno, per il pubblico viennese.



L. pianista Marcelle Meyer partecipa al Concerto sinfonico di venerdì (ore 21 - Rete Azzurra).

creazione de *Le nozze di Figaro*. In quel periodo Mozart che si è fissato a Vienna, diventa improvvisamente «l'artista alla moda» della capitale. Per causa d'uno di quegli innamoramenti irrazionali e improvvisi di cui il pubblico d'ogni epoca è capace, Mozart si trova ad esser ricercato, adulato, esaltato, così come lo era stato nella lontana sua infanzia di bimbo prodigioso. Certo, non più le sue doti di esecutore e di virtuoso che quelle di compositore a schiudergli il mondo dell'aristocrazia viennese. Ma, comunque, egli è festeggiato e acclamato: la sua posizione finanziaria ha modo di migliorare; quei quattro anni sono destinati a restare come i più felici fra quelli da lui trascorsi a Vienna e tra i più sereni di tutta la sua vita.

Organizzatore dei concerti è Mozart stesso. Dopo i primi tentativi, piuttosto timidi, egli, per quei propri concerti, apre una sottoscrizione fra la nobiltà viennese, lancia cioè una vera e propria forma di abbonamento. Per la stagione del 1784 riesce a toccare i 174 aderenti, per la seguente del 1785 i 150. Ogni abbonato paga una sterlina; Mozart dà un certo numero di concerti in teatro e si produce, inoltre, nelle famose «serate musicali del sabato» nella casa del pianista Richter. Ecco ora spiegata la necessità di scrivere di continuo cose nuove (come dice Mozart nella lettera citata); ed ecco chiarito il perché d'una certa aria brillante e palesemente tendente ad ottenere l'«effetto», che si rison-



La giovane soprano Giuliana Raimondi, che ascolterete lunedì in alcune liriche di Vincenzo Davico (ore 18 - Rete Azzurra).



Il maestro Alfredo Simonetto dirige il concerto sinfonico-vocale di lunedì, ore 21,15 - Rete Azzurra.

se. Questo concerto è un capolavoro, ed è uno dei più frequentemente eseguiti. Coloro che stimano la musica di Mozart come limitata a quella sfera estetica definibile con i termini di grazia, di innocenza, di leggiadria, di spensieratezza, ascoltino queste pagine. Si troveranno in presenza di un Mozart meno convenzionale e più vero: sia nel malinconico e angoscioso battito dell'*Allegro*, sia nella divina poesia della *Romanza*, sia nella animazione ritmica del *Rondo*. Non senza significato è il ricordare che questo concerto fu particolarmente caro a Beethoven, il quale scrisse per esso alcune cadenze.

Il Concerto in re minore di Mozart è preceduto, nella prima parte dell'udizione, dalla brillante ouverture della weberiana *Preciosa* e seguito, nella seconda parte, da musiche di Petraschi, Stravinsky e Ravel. L'italiano, il russo e

il francese sono rispettivamente rappresentati dalla *Partita*, dal *Concerto in mi bemolle per orchestra* e dal notissimo *Boleslav*. Composta nel 1832, la *Partita* di Goffredo Petrassi ebbe subito la lusinghiera sanzione di autorevoli riconoscimenti ufficiali vincendo nel '32 e nel '33 due primi premi in concorsi di composizione, il primo fra musicisti italiani, il secondo fra compositori di tutto il mondo. Nello stesso anno 1933 la *Partita* venne prescelta a rappresentare l'Italia al Festival di Amsterdam. Con questo lavoro l'allora ventottenne musicista richiamò di colpo l'attenzione del mondo musicale sulla propria personalità, che doveva da allora affermarsi come una delle più saldamente dotate della nuova generazione. E inverso la *Partita* rivela una vigorosa concezione di architettura sonora e di dinamismo strumentale. Gagliarda, Ciaccona e Giga sono tre movimenti che la compongono. La rievocazione delle arcaiche forme è puramente meccanica, mentre il contenuto è caratterizzato da una modernità che si realizza con una violenza ritmica e una consistenza costruttiva di assoluta attualità.

Il Concerto in mi bemolle fu battezzato da Stravinsky *Dumbarton Oaks* dal nome della ridente cittadina americana da lui scelta quell'anno come luogo di villeggiatura.

Concepito nella forma del «concerto grosso», esso pure composto nello stesso spirito di Bach. Vi ritroviamo perfino (nel secondo movimento) dei frammenti tematici che rammentano singolarmente il Terzo concerto brandeburghese e anche alcuni momenti di Vivaldi, tanto da poter affermare che, in questo Dumbarton Oaks, Stravinsky possa venir considerato in un certo modo un «classico». Chiude il concerto una pagina di universale gradimento che, se non è la più eletta, è senza dubbio la più popolare di Ravel. Intenzionalmente il *Boleslav*. Un'idea melodica, semplice e chiara, percorrente dal piano al forte e dal forte al piano una parabola perfetta, è tutto il materiale tematico del *Boleslav*. Ad esso si agglunge però uno atterribile virtuosismo di orchestrazione, così sapiente, smaltito, intuitivo, da conferire al disegno melodico tutti i requisiti del sinfonismo. Tanto che l'opera è viva e vitale anche avulsa dall'elemento coreografico per il quale fu pensata.

Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi - Venerdì, ore 21 - Rete Azzurra.

## I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI

### JACQUES THIBAUD

DOMENICA, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

È oggi ospite graditissimo della Radio Italiana il più grande violinista francese, Jacques Thibaud, universalissimo maestro di quella famosa scuola francese che seppa dare all'arte del violino un'impronta tutta particolare, impronta di grazia, di eleganza, di raffinatissimo stile.

Una autorità strumentale indenne, un suono delicato e vivo insieme, una profonda comprensione dell'opera d'arte, un senso musicale, un calore lirico personalissimo, tali le caratteristiche di questo artista celebre.

Fu proprio Jacques Thibaud il violinista prescelto da Debussy per presentare la *Sonata per violino*, quello stesso Jacques Thibaud che il mondo

musical al di qua e al di là dell'Oceano aveva applaudito come solista e come romanzista di un trio eccellente con Casals e Corti.

Per le stazioni della Rete Azzurra Jacques Thibaud, accompagnato dal pianista olandese Marinus Flipse, che fin dal '36 lo ha seguito nelle varie tournée attraverso le due Americhe, eseguirà un interessante programma.



# LIRICA

## L'OCA DEL CAIRO

Opera comica di W. A. Mozart - Riduzione e adattamento di Diego Valeri e Virgilio Mortari - Domenica, ore 21,40 - Rete Rossa.

La partitura di *L'oca del Cairo*, che si trova nella Biblioteca di Berlino (o meglio, è più prudente asserire che si trovava perché è probabile che la tragedia di questi ultimi anni abbia distrutto il prezioso materiale) consta di soli otto numeri di musica. Dodici o tre-



Interpreti de «L'oca del Cairo» (in alto): Vera Olmastrani (Lavinia); (in basso): Gabriella Sciutti (Celdora).

dici anni fa Virgilio Mortari, esaminati i frammenti più o meno compiutamente redatti e gli appunti della stessa mano di Mozart, notò i pregi notevolissimi del lavoro e decise di condensare l'intreccio scenico, che avrebbe dovuto svolgersi in tre atti, in un atto solo, formando con quei pezzi e con altri opportunamente scelti nella copiosa produzione mozartiana una commedia di per sé stante.

L'azione e i dialoghi, dovuti all'abate Varese (già librettista di Mozart per *Idomeneo*) e poi essi frammentari, vennero ricomposti in una trama logica e coerente da Giovanni Cavicchioli. In tale edizione *L'oca del Cairo* affrontò il pubblico e la critica del Festival di Salisburgo del 1906. Qualche anno dopo il libretto veniva riveduto da Diego Valeri e l'opera data alle

stampe in Italia, e rappresentata per la prima volta nel nostro Paese nel marzo 1940 alla Scala.

L'intreccio attuale si può riassumere in poche parole. Don Pippo, che crede morto sua moglie, vuol sposare Lavinia, dama di compagnia di sua figlia Celdora. Per dominare i loro affetti, le controlla severamente. Ma non riesce a impedire che Celdora ami Blondello, né che Lavinia sia corrisposta da Calandrino. Nello scontro tra Celdora e Chibichio ridono di lui e attendono il giorno delle loro nozze. Ma come indurre a indulgenza il vecchio ottenendo il consenso per gli sponsali?

Calandrino e Lavinia si fingono l'uno dal Sultano del Cairo e gli recano in dono una portentosa oca di quel paese, la quale conosce il futuro e dà a tutti i più saggi consigli. Don Pippo ascolta infatti l'oca che lo ammonisce di rinunciare a Lavinia e ci crede. Ma poco dopo lo assale il sospetto di essere beffato e chiama le guardie. Infine accetta lo scherzo e acconsente alle nozze delle tre coppie. Una trama, dunque, delle più semplici e scherzose, si dà suggerire musiche lievi e superficiali, senza preoccupazioni di indagini psicologiche, né complicazioni e dubbi su significati più o meno nascosti. Ma anche in queste aeree e garbate creazioni, resta Mozart quel grande spirito che ci si rivela sempre geniale e illuminato in ogni sua pagina. La gentile opera ha tutti i caratteri di quello che nel '700, con franchezza e senza malignità, veniva definito pastiche, ma diciamo pure che si tratta di un pastiche molto ben riuscito grazie all'elegante materia mozartiana e all'ingenua abilità di Virgilio Mortari che con molto garbo ha ritecato, completato e rifinito i concetti di Wolfgang, tessuto le armonie e scelto timbri strumentali quanto mai snelli e vivaci.

E se *L'oca del Cairo* non è una rivelazione e neppure una parola superiore a quelle eccelse già dette da Mozart, è pur sempre un delizioso piccolo momento di spontanea freschezza.

# PROSA

## ANTICAMERA

Un atto di Mosca - Giovedì, ore 19 - Rete Rossa.

Sono rappresentate in questa breve commedia le aspirazioni di un mondo di illusi che rimangono bloccate nell'anticamera di un generico commendatore che dovrebbe ad essi aprire le porte del successo. L'illusione inganna, l'attesa rinfocola le speranze, accende miraggi e fantasie. Ma poi tutto ricade; meglio accontentarsi di quel poco che ci dà la nostra sorte.

Si presentano in questa «Anticamera», per essere ricevute da un commendatore influente, un inventore, una dattilografa che vorrebbe diventare diva cinematografica; una ragazza di pochi scrupoli che si propone di conquistare addirittura l'autorevole personaggio; un rappresentante di commercio che avrebbe maggiori ambizioni; un fattorino che aspirerebbe ad ottenere un trionfo per continuare, ormai vecchio il suo lavoro; un giovane che è munito della lettera di un ministro densa di generici elogi per lui. Che cosa vuole questo giovane? Nulla. Vuol tenersi la lettera che lo illude di essere qualcuno, e desidera che il commendatore non lo riceva per non consegnargliela. Questo suo bisogno di illusione egli sa trasmettere ai suoi compagni di anticamera. In ognuno di essi egli crea lo stato d'animo per cui il sogno vive, l'aspirazione si realizza. E tutti se ne vanno senza vedere il commendatore, felici di sentirsi quelli che avevano sperato di essere. Il solo vecchio fattorino rimane al suo posto quando il commendatore suona il campanello, iniziando la udienza. L'usciera, visto che il fattorino non risponde, credendolo addormentato, lo scuote leggermente. E' morto. Umore? Poesia?

## JEAN DE LA LUNE

Tre atti di Marcel Achard - Lunedì ore 21,10 - Rete Rossa.

Il tema fondamentale dell'opera di Achard è stato sempre il dolore degli uomini davanti all'amore.

Con *Jean de la lune* la malinconia e il pessimismo ironico di Achard lasciano il posto a una concezione piena di entusiasmo, di fede nella propria illusione, le quale, può essere capace di celare una realtà che coincide con i propri desideri. In *Jean de la lune*, la donna, anche se abbandonata completamente al suo istinto, priva di controllo, sarà dall'amore dell'uomo rifatta spirito, diventando casta e fedele, dolce e buona.

*Jean de la lune* è una sorta di Pierrot, secondo allude il suo nome, sostenuto da una ingenuità addirittura patetica. Egli ha una tremenda, inespugnabile, incommutabile fede nella donna che lo vediamo sposare al primo atto, quando egli sa appunto che esce allora da una vita poco onesta. Questa fede non lo abbandona mai, durante cinque anni di matrimonio, sebbene la donna continui deliberatamente nelle sue facili esperienze: egli sa che la vittoria resterà a lui, che la donna diventerà prima o poi quella che egli ha costruito con il suo pensiero e la sua fiducia. E così avviene: è un vero trapasso spirituale, una sorta di suggestione, morale e sentimentale. La femmina diventa donna, diventa sposa vera.

Achard tenta di ristabilire l'importanza di alcuni valori spirituali da tempo in decadenza: e questa difficile impresa l'assolve con lucida intelligenza, con moderna comprensione, con delicatezza e pura poesia. La donna redenta dall'amore è una concezione ormai vecchia e romantica: ma è bello vederla restaurata e riportata ad altezza di poesia lirica.

# La radio per le scuole

STAZIONI  
PRIME  
ORE 11,30

**A** avete notato che il *Centofiorente*, radiogiornale per gli alunni delle Scuole medie inferiori, da alcune settimane si presenta ai suoi ascoltatori con una veste completamente rinnovata? Numerosi e disparati gli argomenti che in esso vengono trattati e molte le rubriche che li distinguono, caratterizzandone il contenuto. Notizie di ogni genere, curiosità scientifiche, artistiche, letterarie e sportive. Seguitelo, cari amici, il *Centofiorente*; seguitelo attraverso le sue varie rubriche che ogni volta si alternano e si rinnovano portando sempre tutto ciò che maggiormente interessa ai ragazzi intelligenti e volenterosi.

Tra i programmi di questa settimana, segnaliamo: **Lunedì 13 (per le Scuole elementari): «Bisbigli notturni nella classe V B»**, di M. Padovini.

Basta il titolo, come vedete, per rendervi conto che questa è, come dire, una *fantasia*, uno di quei fatti che forse non avvengono mai o che forse avvengono a nostra insaputa. Ogni giorno, voi tutti, dopo le consuete lezioni, abbandonate la scuola gridando e schiamazzando, mentre Paula rimane fredda e silenziosa, quasi morta. Ma che cosa accade, di notte, nella scuola? A tutta prima vien fatto di pensare che non vi accada proprio nulla. Il buio e il silenzio, nell'altro. Pare, se solo forzate un po' la vostra fantasia, dovrete accorgervi che proprio quando meno ve lo aspettate, ne possono accadere di belle! Perché anche gli oggetti, le cose

inanimate come i banchi, le piume, i calamai e le lavagne, possono agitarsi talvolta e vivere e parlare tra loro con un linguaggio che solo la grazia magica del microfono può farvi intendere.

**Mercoledì 15 (per le Scuole medie inferiori): «Australia Felix»**, di O. Cappelli.

Siete mai stati in Australia? No, vero? Bene, questa radioscena vi trasporterà nel lontano continente australiano, facendovi rivivere l'epoca romanizzata della sua colonizzazione nella parte occidentale, che ha nome appunto «Australia Felix». Apprenderete così una storia veramente avventurosa col tragico naufragio di una nave.

**Sabato 18 (per le Scuole medie inferiori): «L'organo»**, di A. Casella.

L'organo, come sapete, è il più ricco e completo strumento musicale. In ogni chiesa, oratorio o cappella e in tutte le grandi sale di concerto o nelle scuole musicali, un organo piccolo o grande non manca mai. Ma come nasce, o meglio, come nasce l'organo dopo che i greci lo ebbero tanto usato? E come fu introdotto in Italia e poi in Europa l'organo da chiesa, quel gigantesco strumento con tutte quelle lunghe canne lucenti, i tasti e la pedaliera? A questi ed altri interrogativi risponderà la radioscena in parola, presentandovi inoltre alcuni episodi particolarmente interessanti per lo sviluppo e la maggiore affermazione artistica dell'organo.

## CARTE IN TAVOLA

Tre atti di S. Maugham - Giovedì, ore 21,15  
Rete Azzurra.

Da otto anni Roberto Oldhan e Carol Ashely si amano teneramente; ed in capo ad ogni loro desiderio mostrano porre una sognata unione che l'esistenza del marito di Carol, pur lontanissimo e disamorato, è sufficientemente a respingere nel ciclo delle speranze irraggiungibili. Ora, improvvisamente, accen-

A questo punto, a risolvere la vicenda, interviene un vecchio amico dei due; che per salvare i due sognatori dalle insidie della realtà, inventa la favola che il marito di Carol non sia morto. La donna intuisce l'inganno, ma insieme comprende il bene che da quello può nascere, e si presta al gioco, avvalorando la favola, le dà apparenza di verità, la fa credibile. Ed ecco le amiche commosse ed intenerite, ecco Roberto nuovamente devoto ed innamorato; l'ideale è risorto, l'amore di Carol e di Roberto non sarà più minacciato e potrà durare inalterabile, perfetto, senza insidie e senza tramonti.

La commedia è leggera e non nuovo il suo tema; ma spiritosa, intelligente e vivace, gremita di piccole rivelazioni sensate ed ironiche, di sottili verità psicologiche, condotta al suo quieto termine con mano così sicura e leggera da assicurare un successo duraturo e costante.

## PAESAGGIO CON FIGURE

Radiodramma di Tennessee Williams, traduzione e adattamento di Fran Cancongi - Venerdì, ore 22,25 - Rete Rossa.

Il filo conduttore di questo radiodramma, non va ricercato nella vicenda che non è unica e compiuta, ma nella linea ideale che unisce le tre protagoniste delle tre scene che compongono l'opera.

Si tratta infatti di tre figure di donne sullo sfondo di tre diversi paesaggi, tre donne ugualmente illuse e disilluse in tre stagioni di diverse della vita. La prima è una bambina sui quattordici anni, già vestita da grande, dipinta, e adornata di una bella spilla di strass, ma ancora con la bambola in mano. Il paesaggio è quello geometrico di una strada ferrata, accanto a una casa di ferrovieri. La fanciulla vive tra la realtà e l'illusione: nel dialogo con lei non si sa dove le bugie cedano il passo alla realtà. Essa insegue la fallace chimera di una sorella più grande che se ne andò in città a far la vita. Il falso scintillio di questa vite, ha già viziato i suoi sogni infantili.

La seconda è ancora giovane, ma logorata da una vita frivola e vuota. Lo sfondo, questa volta, è un solotto di provincia con tende di cretonne, cuscini dipinti sul di-

vano e mensole con le fotografie dei defunti. Qui, la madre tenta di riportare la figlia alla realtà; gli anni sono passati, la bellezza è perduta, la malattia è in agguato, non è più possibile mentire né con gli altri né con se stessi. La figlia, invece, disperatamente si accanisce a difendere i ricordi del suo passato di bella donna, i suoi falliti successi, l'immagine di una vita brillante che non è più sua.

Nella terza scena il paesaggio è di nuovo esterno. Una casa di campagna americana con il portico, un cespuglio di rose, e un bel vento. Una vecchia zia vive in casa dei suoi due nipoti disamorati ed egoisti. Essi la tengono come una serva. Il malumore per un pranzo mal riuscito deciderà i nipoti a mandarla in un ospedale, ma come in un antico mito, sarà il vento a trascinarla via dalla terra, l'inutile straccio di questa povera vita.

Tennessee Williams, disegna con raffinata poesia queste tre figure di donne, che sono poi un tipo solo, quello a lui caro della donna del Sud, degli Stati Uniti, donna sveglia e nevrotica, estremamente sensibile, raffinata e desiderosa di raffinatezza, pur bene e facilmente attratta da una vita corrotta, donna americana di fatto ed europea di origine, di gusto francese, soggiogata dal puleitico e dal melodramma, squisitamente femminile. Ed egli con vibrante drammaticità coglie le sue tre protagoniste nei tristi momenti di una disperata fanciullezza, del riconoscimento di una vita fallita, di una ultima e mortale disillusione.

## TEATRO POPOLARE

CACCIA AL CINGHIALE - Bozzetto matematico in un atto di Luigi Ugonini. ACQUA PASSATA - Scena fiorentina di Augusto Novelli. Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Solentino chi non ha cacciato potrà sorridere di fronte all'interesse, alla passione, alla serietà che animano i protagonisti di *Caccia al cinghiale*. L'autore di questo popolare bozzetto maremmano, esperto in materia di cani e di cinghiali, di fucili e di reti, di fieschi e di richiami, ci fa assistere ad una battuta al cinghiale in una tenuta

Un'intervista  
con Alberto Savinio

(Segue da pag. 5)

cosa di particolarmente originale e valoroso. D'altronde l'esito di tutti i concorsi artistici sembra suffragare la mia opinione. Auguro, però, che il Premio Italia a mi meriti e dimostri con fatti il contrario.

— Da che cosa nasce questa diffidenza?

— In parte è una diffidenza istintiva, in parte è determinata dal sospetto che attraverso le varie società radiofoniche che partecipano al Premio, i vari Stati finiscano per intervenire nella designazione dei concorrenti. E questo, secondo me, è il pericolo più grave poiché l'attività e l'interesse dello Stato nel campo dell'arte è sempre dannoso, specie negli attuali regimi democratici, poiché alla fine prevale inevitabilmente la tendenza di accogliere e valorizzare soprattutto le cose più ufficiali, più ortodosse, a tutto scapito della modernità e della originalità che formano la linfa vitale del divenire dell'arte e, pertanto, non raccogliamo simpatie negli ambienti conformisti come sono sempre quelli investiti di una qualche autorità.

Su questa battuta, le labbra fini del mio interlocutore si sono incrinati; ed è difficile dire se fosse una smorfia od un sorriso.

LUIGI GRECI

de che questo marito venga a morire nell'interno del continente africano. Appena la notizia arriva, subito attorno al due si alza il coro degli amici, delle amiche, di quanti ammiravano la bellezza della loro fedele passione; e son tutti concordi, sicuri e contenti che i due poveri e romantici cuori si congiungano, che Carol e Roberto, finalmente, si sposeranno.

Gli unici che si sentono indotti in qualche esitazione e perplessità, son proprio i due innamorati; poiché, in realtà, ciascuno dei due si era adattato abbastanza bene alla sua condizione, e la parte che recitavano da tanti anni era diventata loro cara e familiare; ed ora che un'aspirazione vaga ed irraggiungibile sta per prendere i contorni precisi della realtà; essi dubitano che potranno esser felici in questa nuova condizione che loro si offre di raggiungere, non sono certi che la mutata atmosfera in cui vivranno consentirà loro di serbarsi l'uno dell'altra amanti, manterrà intatte le loro illusioni, le loro stesse immagini. Ma la società, le convenienze hanno il loro peso, essi sentono ciò che da loro si attende, e così Roberto si risolve a chiedere Carol in sposa. Ma Carol si accorge che la sua esitazione trova un'eco in quella di Roberto, e stizzita contro se stessa e contro di lui, lo rifiuta.



Il maestro Tito Petralia, che ha concertato e diretto il «Notturno romantico» di Pich Manigallany trasmesso da Radio Torino il 20 e il 22 novembre, colto dall'obiettivo fra gli interpreti dell'opera (da sinistra: Aldo Corelli, Rina Corsi, pianista Alberto Bertone, Tito Petralia, Renato Caperci, Rosanna Carteri e Aldo Bertocci).

della maremma grossetana. Il filo della tenue vicenda è tutto legato allo sviluppo della caccia, che ha solo aspetto di burlesca tragicomedia in mezzo a tanti cacciatori incalliti che attendono in capo al letto le prede di non al sa mai grandi cinghiali. Capita un buffo di broncetto cacciatore per amore e chi ci va di mezzo è un povero cane che ha le disgrazie di passare per caso a tiro del fucile dell'inspettore e tremebondo cacciatore. Come in ogni buria che si rispetti, però tutto è bene quel che finisce bene e le cose si accomodano con generale soddisfazione. La graziosa musica del m° Montanari accompagna i punti più caratteristici del bozzetto rendendo l'ascolto ancor più piacevole.

Augusto Novelli in *Acqua passata* rievoca una situazione vecchia e pur sempre attuale: quella dell'incontro di due vecchi dell'ospizio che si trovano a prendere un po' di sole sulla panchina di un giardino pubblico. La vita del giardino sull'orizzante che accompagna le coppie che danzano sullo spiazzato, i bambini che giocano a mosca cieca e si rincorrono per i vialetti e le massie che siedono a chiacchiere sulla panchina, con il venditore di dolci e croce delle madri e delizia dei bambini, ci appare in tutta la sua evidenza. Si innestano in questa cornice i ricordi di due vecchi che sentono di riconoscersi dopo tanti anni: hanno diviso le loro vite improvvisamente, bruscamente; la sposa è fuggita di casa, abbandonato il marito ed un figlio di pochi anni ed è sparita. Da allora sono passati 40 anni, lui non ha più saputo nulla di lei e lei di lui. Si ritrovano ora all'ospizio e rimissio le ceneri di un passato tanto remoto per giungere alla conclusione che acqua passata non macina più. Non resta loro che il rimpianto di una felicità che avrebbe potuto essere e non è stata.

**STAZIONI PRIME** 7,53 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **8 Segnale orario.** Giornale radio. — 8,30 «Buongiorno» e musiche del buongiorno. Complesso tipico italiano Aurea diretto da Angelo Morbiducci. — 9,45 Cento di questi giorni — 8,45 La red' o per i media. — 9 Culto evangelico. (BOLOGNA I: 9,15-9,25 «Il saliscenda», rubrica economica familiare). — 9,15 Musica leggera. — 9,45 Notiziario cattolico. (BOLOGNA I: 9,45-10 Vangelo in lingua italiana). — 10 «FEDE E AVVENTURA», trasmissione dedicata alle «Istituzioni sociali». — 10,30 Trasmissione per gli agricoltori. — 11 CONCERTO dell'organista ENZO MARCHETTI: Bach: a) Due Corali, b) Preludio e fuga in re maggiore; Roscomandi: Tristezza. — 11,30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. — (BOLOGNA I: 12,05-12,56 Programma tedesco). — 12,25 Musica leggera e canzoni. (ANCONA - BOLOGNA I: «Alma mater» dedicato all'Università di Bologna). — 12,40 Rubrica spettacoli. — 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi. — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario.** Giornale radio. La domenica sportiva Buton.

**STAZIONI SECONDE** 11 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. Cantano E. De Paulis e N. Ossani. — 11,30 Kramer e la sua orchestra. Cantano N. Otto, V. Paltrinieri e F. Sondon. — 12,05-12,25 La biblioteca dei ragazzi e musica leggera. (GENOVA I - SAN REMO: 12,25-12,50 La domenica in Liguria).

**RETE ROSSA**

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 Melodrammi contraluce  
LA FAVORITA  
di Gaetano Donizetti  
a cura di Emidio Tiers  
e Umberto Benedetto  
(Manetti e Roberts)

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — I programmi della settimana:  
«Parla il programmatista».

14,10-14,40 Fantasia domenicale  
«Le tragedie cinte di rose», di  
Guallo Scarnicci e Renzo Tarabusi.  
(Chlorodont)

**SOLO STAZIONI PRIME**

14,40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera.

ANCONA e PALERMO: Notiziario. — BARI I: Notiziario «La caravella». — BOLOGNA I: Notiziario «Mi ch'è al di là». — GENOVA I e SAN REMO: Fantasia domenicale. — ROMA I: Radiocampidoglio settimanale di vita romana.

15,25 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,30-16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

**RETE ROSSA**

16,30 CARNET DI BALLO

Nello Segurini e la sua orchestra.  
Cantano: Ida Bernasconi, Gioconda Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi, Giorgio Baracchini e Paolo Sardisco.

Wilhelm: Calcutta; Borsozza: Nostalgia d'amore; Grandi-Filiberto: Mama Ines; Conaldi-Danpe: O mama mama; Maccari-Polito: No, non l'amo; Pearl: Goldier: Passo l'arrotino; Mascheroni: Lontano; Escober: Juan de Castilla; Redi-Testoni: Aprì l'occhio; Zino: Suona alta il; Marietta: Maria Carmè; Pintoni-Picchi: Sen va el Colman; D'Anz-Marchetti: Stasera conto; Veleni-Galdieri: Mi chiami amor; Madero-Nise: Napoli a mezzanotte; Tom Borki: Mezzo matto; Polito: O dolce mamma; Ferrini: Seratoga.

17,30 Dal Teatro Argentina di Roma:  
MESSA DA REQUIEM  
di GAETANO DONIZETTI  
per soli, coro e orchestra

Solisti: soprano Mirella Fleri; mezzosoprano Luisa R. Bacci; tenore Arrigo Pola; baritono Mario Borriello; basso Mario Petri.  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Glandrea Gavazzini  
Maestro del coro:  
Bonaventura Somma.

Orchestra stabile e coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. Nell'intervallo: Notizie sportive.

19,40 Notizie sportive (Cinzano).

20 Segnale orario.  
Giornale radio.  
Notiziario sportivo Buton

20,32 «Celebrazioni del '48»: «Ver-  
so la Repubblica romana».

20,50 POKER D'ASSI  
Varietà musicale

21,25 Notizie sportive.

21,40 L'OCA DEL CAIRO

Dramma goccioso in un atto ricomposto da Diego Valeri sui frammenti del testo originale dell'abate G. B. Varesco

Musica di W. A. MOZART  
Ricostruzione e orchestrazione di Virgilio Mortari

Personaggi e interpreti:  
Don Pippo, marchese di Ripasacca, vedovo innamorato di Lavina Renato Capocchi  
Celidoro, sua unica figlia, amante di ..... Grazella Scutti  
Benedello, gentiluomo ricco di Ripasacca ..... Emilio Renzi  
Calandrino, amico di Benedello e amante di ..... Mario Corini  
Lavina, compagna di Celidoro, promessa sposa di Don Pippo Vera Olmastrozzi  
Chelchiblo, mastro di casa di Don Pippo, amante di ..... Cristiano Dallamangas  
Aurea, cameriera ..... Glanna Perca Labia

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Morelli  
Dopo l'opera: Musica da ballo.

23,10 Giornale radio.

«Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese

23,25 Dal Jichy Club di Roma: Orchestra brasiliana Copacabana

24 Segnale orario.  
Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Previsioni del tempo.

**PER L'ELENCO DELLE STAZIONI  
VEDERE TABELLA A PAGINA 2**

21,40 - RETE ROSSA

**L'OCA DEL CAIRO**

DI W. A. MOZART

**RETE AZZURRA**

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 UNA CHITARRA  
E MOLTE CANZONI  
Quintetto Zuccheri  
(B.C.D.)

Montagnani: Ho scritto una canzone; Marietta: Ho pensato; Zuccheri: Ho la festa nelle nuvole; Cergoli: Occhi di donna; Lanza: Non sette tu; Isidoro: Rodriguez pèra.

13,40 POLVERE DI STELLE. Biografie sonore di Riccardo Morbelli. (Soffentini)

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — I programmi della settimana:  
«Parla il programmatista».

14,10-14,40 ANGELINI  
E LA SUA ORCHESTRA  
Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Ben-  
vene e il Duo Fasano

Saleri: Parata di ritmi; Panzuti: Che bella cosa; Coquatrix: Cloupi Cloupi; Madro: Che peccato; Raimondo: Milano canta; Callegari: Vito nel sogno; Garcia: Maffia per la mano; Russo Bouffant: Je t'attends; Beatrice: Sperduti nel nulla.

**SOLO STAZIONI PRIME**  
14,40 Trasmissioni locali. Eventuale musica leggera.

BOLOGNA: Notiziario teletto dialettale. — FIRENZE I: Notiziario regionale. L'ora di tutti. Radiostanza GENOVA I: Notiziario MILANO I: Notiziario regionale. Pagine a colori NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Succede a Napoli. TORINO I: Notiziario «Torino '48». — TRIESTE I: VENEZIA I - VENEZIA: La settimana delle Province unite. Fomella dialettale.

15,25 Bollett. meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,30-16,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO. (Cinzano).

**RETE AZZURRA**

16,30 MUSICA OPERISTICA  
Weber: Obren, sintonia; Bellini: I puritani; «A te, o cara»; Rossini: Guglielmo Tell; «Ahi Madride io t'amo»; Verdi: La traviata, scena ed aria di Violetta; Bizet: Carmen; «Il fior che avevi...»; Ponchielli: La Gioconda; «A te questo rosario»; Gounod: Faust; «Perché tardare ancora»; Catalani: La Wally; «Ebben ne andrò lontana»; Donizetti: Don Pasquale; «Povero Ernesto»; Rossini: Il Barbiere di Sivilgia, sintonia.

17,30 TE' DANZANTE  
Nell'intervallo: (18-18,15) Notizie sportive.

19 — STELLE MUSICALI  
Orchestra diretta da Mario Vallini con la partecipazione di Irene Giorgio, Enzo Poli e del tenore Onofrio Scarfoglio

Adam: Le Roi d'Ivetot, ouverture; Torti-Bonacelli: Non ti sgeljar bambino; Nuzzi-Filiberto: Sore; D'Esposito-Menilo: Ma so' mbracato e so' sole; Nucce-Trittoni: Voce lontana; Alitano-Dorati: Botero nostalgico; Valli-Testoni: L'orologio a Cucù; Malneck-Signorelli: Capriccio mnderno.

19,40 Notizie sportive (Cinzano).

20 Segnale orario.  
Giornale radio.  
Notiziario sportivo Buton

20,32 ARCOBALENO  
Settimanale radiofonico di attualità

BOLOGNA: 20,32-22,35 Programma in tedesco e programmi per i due gruppi etnici.

21,15 «I GRANDI CONCERTISTI INTERNAZIONALI»  
Violinista Jacques Thibaud  
Collaborazione pianistica di Marinus Flipse

Mozart: Sonata in sol maggiore; V. talà: Ciaccona per violino e piano, forte; Fauré: Sonata in la maggiore.

22 — CANZONI E RITMI  
eseguiti dall'Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Cantano: Elena Beltrami, Ariodante Dalla, Ello Lotti, Lidia Martorana, il Quartetto Stars e il Radio Boys.

Innocenzi-Riva: Amore sotto la luna; Pasero: Balbettando; Filippi: Donna Eva; Mellier: Sei sempre sei; Frazzi: Ultimo sogno; Raye: Solid four; Cergoli: The spiritus tante volte; Calza: Vecchio cembalo; Corneli: Sola; Armstrong: Passeggiando; Redi: Vecchio Danubio; Prato: Addio Torino. (Aurum)

22,55 La giornata sportiva.

23,10 Giornale radio.  
«Questo campionato di calcio» commento di Eugenio Danese

23,25 Dall'Astoria di Milano: SVEND ASSMUSEN ed il suo complesso

24 Segnale orario.  
Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Previsioni del tempo.

**ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13,20 SULLA RETE ROSSA**



**MELODRAMMI CONTROLUCE**

LA FAVORITA

di GASTANO DONIZETTI

Trasmissione a r.a. Italia Soc. Italo - britannica

**L. MANETTI - H. ROBERTS & C.**  
di Firenze

**IN VAGGO DI SCOPERTA:**  
dalla fisica elementare alla fisica nucleare.



**FRANZ KRIEKE**

**FISICA VISSUTA**

Opera e scientificismo - la vocazione in numerose lingue, che spiega e racconta come la fisica perveniva, attraverso secoli di esperienze e di equazioni, alle odierne, sufficientemente scoperte. Un libro che dischiude orizzonti meravigliosi, sia per il lettore non addorato nelle formule, sia per quelli che ne ha invece confidenza. Un volume di interesse occasionale! Con 108 illustrazioni a 8 tavole. L. 950 in brochure - L. 1.200 rilegato. In tutte le librerie.

**Casa edit. Mediterranee - Roma - V. Flaminia 158**

**NEVRASTENIA E DEBOLEZZA SESSUALE - VIRILITÀ**

**UOMINI DEBOLI**

Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, né sottoporsi a speciali regimi di dieta, di effetto rapido efficace, duraturo, rigenera, tonifica le funzioni sessuali, rinforza l'organo.

Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sbandati: UOMINI, che per eccesso lavoro mentali e, più per errori giovanili, versano in, od altro cause, erede perduto o non possiedono le forze che sono l'orgoglio di ogni Uomo, fate la cura col famoso « **PROAUGEN** », un farmaco sicuro giovanile. Assorbite la massima rigenerazione e sollecitazione nell'azione della ormalina Dura completa L. 2.400 franco d'ogni altra spesa, pagamento anticipato ed in assegno.

**DEPOSITO GENERALE**  
**L'«UNIVERSALE»**  
Via del Monte 10, p. 1 - BOLOGNA

**Autonomie**

**TRIESTE**

7,15 Calendario e musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45 Musica del mattino. 8,30-8,45 Servizio religioso evangelico. 9,30 Trasmissione per gli agricoltori. 10 Santa Messa da San Giusto. 11,15 Musica per voi. 12,45 Cronache della radio e lettura programmi. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Gine. Radiodiffusione. 14,25 (cinquant'anni fa) 14,30-15 Teatro dei ragazzi.

15,30 Radiocronaca del 10 tempo di una partita di calcio. 16,30-800 operistica. 17,30 Te danzante (Nell'intervallo: No time sportive). 18 Stelle musicali. 19,40 Antologia minima. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Orchestra Howard Barlow. 21,15 I grandi concertisti internazionali: Violonista Jacques Thibaud. 22 Canzoni e ritmi. Orchestra Barlow. 22,55 Un brano sinfonico. 23,10 Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

**RADIO SARDEGNA**

7,55 Previsioni. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Musica del mattino. 8,45 La radio per i nuclei. 9-9,15 Culto evangelico. 10 «Fratello e avventuro», trasmissioni dedicate all'assistenza sociale. 10,30 Musine e canti folcloristici sardi. 11 Concerto dell'organista Enzo Marchetti. 11,30 Missa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,15 Trasmissione per gli agricoltori sardi. 12,20 Musica leggera e canzoni. 12,45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. 13,10 Canilone. 13,20 Melodrammi controluce. «La favorita» di Godano Donizetti, a cura di E. Teri e L. Beneditto. 13,55 Tacuino radiofonico. 14 I programmi della settimana. 14,10 Fantasia domenicale. 14,40 Musica leggera. 15,27 Bollettino meteorologico. Questa sera ascoltare... 15,30-16,30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18,30 Concerto di musica operistica. 19,40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20,22 Notiziario regionale. 20,30 Orchestra Angelini. 21 Radiocronaca diretta da Cesare Gallini. 21,30 Cabaret internazionale. 22,12 Concerto del violonista Carlo Golobanec e del pianista Renato Russo - 1. Bach: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Giga (dalla II sonata per violoncello); 2. Max Bruch: Kol Nidre; 3. Golobanec: Aria; 4. Mazzucuri: Minuetto all'antica. 22,40 Alzavola di cantato. Cantano: Rossana Becari, Clara Jalone e Sergio d'Alba. 22,55 La giornata sportiva. 23,10 Giornale radio. Commento sportivo di E. Danese. 23,25 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

**Estere**

**ALGERIA**

20 Musica jazz. 21 Notiziario. 21,45 Un «già» da 22,30 Canzoni di ieri e di oggi (della). 23,15 Antologia drammatica. 23,45 Notiziario.

**BELGIO**

**PROGRAMMA FIAMMINGO**

19 Notiziario. 19,30 Musica da ballo riprodotta. 20 Concerto di musica seria diretto da Jef Verhey. 21 Musica ritmica riprodotta. 22 Notiziario. 22,15 Divertimenti. 23,15 Notiziario. 23,05 Concerto notturno.

**PROGRAMMA FRANCESE**

19 Musica seria riprodotta. 19,45 Notiziario. 20 Omaggio a Joseph Jody - Concerto diretto dal compositore - 1. Ouverture festiva; 2. Concerto per arpa e orchestra; 3. Tristezza, secondo tempo; 4. Preludio e danza; 5. Due cori infantili; 6. Fantasia su due canti natalizi vallesi. 21,35 Aria a donna popolare. 22 Notiziario. 23,10 Complément des Pages. 23,55 Notiziario. 23 Musica sinfonica riprodotta - Beethoven Sinfonia n. 2 in re maggiore, n. 39, 23,30 Santa Lucia, 23,55 Notiziario.

**FRANCIA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

17,50 Concerto diretto da Paul Paray: 1. Pro. Kodari: Sinfonia classica; 2. Orizz. Concerto per pianoforte e orchestra. 3. Durand: Omer; 4. Anonimato: Saggio di una notte d'estate. Notturno e scherzo. 5. Ravel: Bolero. 19,35 Giro del mondo intorno a un tavolo. 20 Notiziario. 20,30 Segnato. 21 Ricordi scelti di Gode. 21,20 Il sipario di alba su Paul Claudel. 21,40 Paragone di musica. 22,30 Musica da camera. Paul Dukas: 1. Villanello per corno; 2. Sonata per pianoforte. 23,31 Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**

19,30 Notiziario. 20,05 Cantata Vireu Montand. 21,20 Gernato Vireuon et Cadene a 20,35 Cambiamento di scena. 21,45 Musica milia città con il jazz sardonio di Wal-Briz. 22,30 Club del Carmellett.

**MONTECARLO**

19,04 Orchestra Mitei. 19,30 Notiziario. 19,40 Canzoni di successo interpretate da Line Renaud. 20 Varietà. 20,15 La Signora. 20,30 La Fille a la Paille a 20,30 La serata della signora e la folla melodrammatica. 20,45 Concerto diretto da Paul Paray. 21,15 Concerto. 21,25 Reduzioni: 1. Debussy: Ballade, danza; 3. d'Indy: Fervent, preludio; 4. Pleyel: Rapsodia basca; 5. Roussi: Rhapsodie. La bottega baladistica; 6. Ravel: L'Arlesiana. 21,45 Notiziario. 21,50 Spazio del Concerto sinfonico. 22,15 Musica da ballo. 23 Notiziario.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**

19 Notiziario. 19,45 Concerto sinfonico-voce diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del baritone Peter Basson. 20,55 Musica seria. 21,30 A. Trollope: a la plebea casa di Al-Huon; adattamenti di Gode. 1. sinfonia. 22 Notiziario. 22,30 «Il fante», scena. 23,15 Turler: Sonata in sol minore, e il Turler del diavolo, esultanza del diavolo (Campi) e dal pianista Peter Gilson. 23,35 Concerto della pianista Nina Mikheva. 1. Scarlatti: Sonata in re; 2. Mozart: Sonata in la (K. 331). 24 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**

20 Notiziario. 21 L'orchestra Palm Court diretta da Tim Jenkins con il tenore Paul Jarry. 22 Paragone di musica. 23 Notiziario. 23,15 Sandy Marguerite all'organo da teatro. 23,45 Indel sarti. 24 Concerto di musica leggera di quella città. Sings, con la partecipazione del tenore Walter Frouman. 25,00 Musica riprodotta. 0,56 Notiziario.

**PROGRAMMA ONDE CORTE**

5,30 Concerto diretto da Alec Bowman - 1. Beethoven: Angelo di strada, mite; 2. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa; 3. Chakovsky: Romeo e Giulietta, ouverture. 7,30 Concerto del basso Stanley Clarkson. 8,15 Alzavola prefetto. 12,15 Serata all'opera. 13,15 Ritratto. 14,15 Concerto di musica da camera. 15,15 Concerto diretto da Charles Gernu - 1. Mozart: Concerto in re per pianoforte u. 26; 2. Rubini: Festival, omelette; 3. Monksky: Boadill, musica da balletto. 19,30 Ritratto. 20 Musica da camera - Schubert: Otello per orchestra, scena, fagotto, quartetto d'arati a contrabbasso. 22 Promozioni di varietà. 23,45 Varietà di stelle: Ronald (teatro) e Sies Conax. 0,15 Ricordi musicali.

**SVIZZERA**

**BEROMUNSTER**

18 Concerto sinfonico diretto da Hermann Reheren. 19 Domane e risposta tra associazioni cittadine. 20,30 Notiziario. 19,40 Bollettino sportivo. 20 a Trionfo all'isola di Creta, opera in due atti e cinque quadri di C. W. Glück - Musica sinfonica e direttore di orchestra Max Staehelin. 22 Notiziario. 22,05-22,30 Orchestra jazz di Rudolph Glauser.

**MONTE CENERI**

19 Dischi rad. 19,15 Notiziario. 19,25 I nuclei discorsi. 19,45 Il quotidiano. 20 C. Meyer: «Il suono a, ovvero a la vendetta del Normanni», 1. opuscolo. 20,30 Leggenda sacra. 21,30 Vincolo Soliti: «Il cane di Chapin». 22 Melodie e ritmi americani. 22,15 Notiziario. 22,30 Musica da ballo dell'orchestra Nino Bel. 22,55 Serenata.

**SOTTENS**

19,15 Notiziario. 19,25 All'Off del Camerale. 19,40 Concerto sinfonico. 20,15 Minzari: «Don Giovanni» a opera. 22,30 Notiziario. 22,55 Musica da ballo.

**B.B.C.**

**LA VOCE DI LONDRA**

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

ore 7,30-7,45 mt. 49,42; 41,32. 3,50.  
ore 7,45-9,45 mt. 49,42; 41,32. 3,50.  
ore 9,30-9,45 mt. 49,42; 41,32. 3,50.  
ore 22-22,45 mt. 267. 49,42; 41,32. 3,50.

**ULTIME NOTIZIE IN OGNI PROGRAMMA**

**DOMENICA 12 DICEMBRE**

ore 7,30 La B.B.C. «Vinsenga l'inglese»  
ore 19,30 Radiosport.  
ore 22 Rassegne della Settimana.  
«Bilby Brown» - attualità di Londra.

**LUNEDÌ, 13 DICEMBRE**

ore 7,30 La B.B.C. «Vinsenga l'inglese»  
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH»  
Bollettino economico.  
ore 22 Commento politico.  
«L'EUROPA RISORGE» No. 9, il contributo dell'industria ferroviaria italiana.

**MARTEDÌ 14 DICEMBRE**

ore 7,30 Programma sindacale  
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH»  
«Prospettive economiche» di Mercator.  
ore 22 Commento politico.  
COME SI VIVE IN INGHILTERRA  
La B.B.C. «Vinsenga l'inglese»

**MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE**

ore 7,30 Bollettino agricolo.  
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH»  
Il tacchino di Riccardo Arago.  
Bollettino economico.  
ore 22 Commento politico.  
RASSEGNA DELLE LETTERE E DELLE ARTI: «La vetrina del libro».

**GIOVEDÌ 16 DICEMBRE**

ore 7,30 La B.B.C. «Vinsenga l'inglese»  
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH»  
«Lettera a casa» - di Emma Isastia.  
ore 22 Commento politico.  
Documentario: «LA CITTÀ DI YDRK».

**VENERDÌ 17 DICEMBRE**

ore 7,30 Programma economico-sociale.  
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH»  
«Primi piani» - dai teatri di posa inglesi.  
Bollettino economico.  
ore 22 Commento politico.  
RIVISTA SCIENTIFICA. «Studi sul Ragli Cosmici».

**SABATO 18 DICEMBRE**

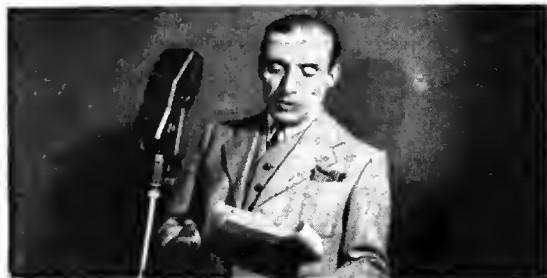
ore 7,30 La B.B.C. «Vinsenga l'inglese»  
ore 19,30 «MERIDIANO DI GREENWICH»  
Rassegne dei settimanali politici britannici.  
ore 22 Commento politico.  
«QUESTI» - risposte agli ascoltatori.

**Rassegna stampa britannica ogni giorno alle 14,30**

**IL MERIDIANO DI GREENWICH**  
LA PIÙ COMPLETA RASSEGNA  
NAZIONALE D'ATTUALITÀ - DO-  
CUMENTARI, DISACCI, REGI-  
STRAZIONALI OGNI SERA ALLE 19,30







FERNANDO SOLIERI



ITALO PIRANI



GEMMA GRIAROTTI



WANDA TETTONI



SILVIO RIZZI

## GLI ATTORI

Apriamo un'altra volta le porte dell'auditorio che ospita ogni mercoledì, quasi in piena notte, il Teatro dell'Usignolo per far presente agli ascoltatori dell'eccezionale trasmissione i « volti » di alcuni attori che vi partecipano.

Che i volti corrispondono all'idea che gli ascoltatori si son fatti di ognuno, ascoltandone le « voci » non osiamo giurarcelo. Ognuno di noi ha un modo suo per associare un timbro di voce ad un fisico, e vi è una differenza profonda tra l'una e l'altra personificazione. Accade lo stesso con lo scritto,

tanto che le frasi che più spesso vengono fuori quando due persone, che si sono conosciute attraverso relazioni epistolari, si incontrano sono queste: « Me lo immaginavo diverso!... Pensavo avesse un altro fisico!... ». Ugual sorpresa avranno indubbiamente i nostri lettori nell'osservare le fotografie

degli attori del Teatro dell'Usignolo che loro sottoponiamo.

Sono quasi sempre gli stessi, ad assumere settimanalmente il ruolo che si conviene; proprio come si dividono i compiti in famiglia. E una piccola famiglia s'è formata nella grande famiglia radiofonica italiana, una famiglia di entusiasti, di voci gravi, dolcissime, leggere, dure, aspre, a secondo la necessità. Ad ognuna un compito, ma tutte in stretta collaborazione.



FLAMINIA JANDOLO



ANGELO CALABRESE



RENATO TURI e RENATO COMINETTI



ANTONIO CRAST



ADRIANA PARRELLA

# Il Teatro dell'Usignolo

**I**l canto dell'usignolo è il più prezioso. Il suo effondersi nelle ore

## SECONDO TEMPO

notturne, quando il mondo è immobile e assorto, crea la poesia. La notte senza poesia sarebbe tutta buia: la poesia è secondo il Pascoli, « la lampada ch'arde soave — nelle ore più sole e più tarde ».

Suscitare la poesia in queste ore, pervase di mistero e di magia attesa, propizie alla solitudine e al raccoglimento interiore, è lo scopo del Teatro dell'Usignolo. Teatro significa rappresentazione della Poesia, che in prosa o in versi ha sempre un suono uguale, ispiratore di un'eguale atmosfera.

Il Teatro dell'Usignolo nacque circa un anno fa ai microfoni di Radio Roma. Un commediografo, Sergio Pugliese, un poeta, Leonardo Sinisgalli, un regista, Franco Rossi, un giornalista, Gian Domenico Giagni, un musicista, Gino Modigliani, del quale recentemente abbiamo lamentato l'immatura perdita, si incontrarono nell'idea di offrire al radio ascoltatore qualcosa di nuovo, che toccasse la loro anima ed esprimesse loro alati pensieri, come appunto l'usignolo ispirò Keats (« Ode to a Nightingale »): « L'anima salire a te desta... — sull'aereo vol di Poesia ».

« Nella quiete magica della notte — scrive Pugliese presentando la trasmissione — entreranno nelle vostre case le grandi parole della poesia di tutti i tempi, parole che vivono nel subcosciente di tutti gli uomini anche dei più sprovveduti e dei più lontani da ogni ricerca spirituale ».

Nella nuova rubrica gli ideatori vollero interpretare radiofonicamente testi letterari d'alto valore artistico, in genere riservati alla conoscenza di pochi lettori raffinati. Memori del precetto platonico che l'educazione comincia dalla lettura dei poeti essi decisero di divulgare mediante la tecnica radiofonica del montaggio sonoro — contrappunto di parole e di musica, di silenzi e di rumori — i testi più celebrati, rendendoli accessibili a tutti gli ascoltatori.

Tentativo nobilmente audace: il pubblico ascoltò un dialogo di Leopardi e una lamentazione del Vecchio Testamento, un saggio

di Valery ed una lirica di Eliot e poi tante altre classiche fonti di cultura

e di poesia: Apollinaire, Gide, Poe, Melville, Rilke, Kafka, Ungaretti, Landolfi, ecc.

Per otto mesi consecutivi, da novembre a luglio, ogni mercoledì alle 23.30 il Teatro dell'Usignolo offrì poesia e musica fuse in un unico canto notturno alla meditazione degli ascoltatori. Questi mostrarono di gradire il dono: la Poesia ci dà ciò che la Natura ci nega: un'età dell'oro che non invecchia, una primavera che non sfiorisce, una felicità senza nubi, un'eterna giovinezza.

Da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero gli ascoltatori scrissero alla RAI per elogiare l'iniziativa, per rivelare le proprie sensazioni al termine di ogni trasmissione.

« Una sera siete giunti voi, nella quiete della mia casa — ci scrive un cieco — con le Vostre voci, belle, armoniose, perfettamente interpretative, a riportarmi tante bellezze che da tempo non potevo più ritrovare per la impossibilità di leggere. E non sempre, qualche amico che mi leggeva qualcosa, riusciva a dare alla sua voce quelle sfumature, quei riflessi, quelle trasparenze, o quelle opacità, che noi creiamo in noi, nella lettura, e che Voi sapete dare così perfettamente. Non arrestate le Vostre trasmissioni, dateci sempre la Poesia che è così necessaria all'umanità di sempre, e di oggi in modo particolare. Fa bene, sapete, dopo aver sentito tante cose che non tengono conto che dell'Uomo economico, fa bene, ripeto, sentirsi pervasi dalla bellezza delle poesie che metete in onda nella vostra sapiente regia ».

« Ho gustato in modo nuovo testi che già conoscevo — afferma un altro nostro ascoltatore — ho imparato a conoscere e ad amare nuovi poeti. L'ora tarda delle vostre trasmissioni è, a mio avviso, la più adatta alla rappresentazione di un simile teatro di avanguardia: la notte rende ogni vostra parola più lontana e misteriosa ed anche l'ascolto riesce più nitido. Mi auguro che molti siano i vostri ascoltatori e che i vostri sforzi non siano stati vani ».

Lettere di giovani cui suona gradito al cuore « quel "Teatro dell'Usignolo" che sei

mesi or sono fece la prima comparsa nei programmi ed ha acquistato via via forme sempre più adeguate sia al tempo, limitatissimo purtroppo, sia alla importanza dei soggetti trattati; la conciliazione di tali due necessità indiscutibili è stata risolta in maniera che ha quasi sempre soddisfatto la nostra giovanile attenzione; e si può dire che la gioventù stessa si è soprattutto appassionata all'attività sincera di altri giovani che possono guidarla ai capovorti dell'eterna poe-



L'allegoria della Tragedia e della Commedia in una raffigurazione pittorica di Giorgio De Chirico.

sia con chiarezza tutt'altro che scolastica, ma limpida e flessibile dinanzi alle disparate tendenze ai diversi caratteri ».

E altre lettere molte altre lettere, provenienti dalle più disparate categorie sociali, che esprimevano la commozione ed insieme la serenità suscitata dal Teatro dell'Usignolo che « rappresenta l'applicazione di un montaggio perfettamente graduato delle sillabe, dei silenzi e dei suoni, tale da stabilire più propriamente una metrica poetica, sicché davvero la radio può darci la dimensione e il tempo della poesia ».

Di fronte a consensi così unanimi, la RAI decise di continuare la rubrica. Pugliese, Sinisgalli, Rossi, Giagni e Modigliani hanno perciò elaborato per questo secondo tempo un programma che svolge un'antologia sceltissima di testi degli autori più vari: Valery, Leonardo da Vinci, Jacopone da Todi, Hölderlin, Goethe, Omero, Ariosto, Marinetti, Virgilio, Colodi, Hawthorne, Maupassant, Gogol, Mansfield, Gide, Dickinson, Saffo, Isabella Morra, D'Annunzio, Saba, Montale, le Sacre Rappresentazioni italiane, gli Auto-sacramentali spagnoli, gli Elisabetiani, i surrealisti, la storia del teatro drammatico, ecc.

La ripresa del Teatro dell'Usignolo si è avuta alla fine di settembre con una lirica evocazione del poeta crepuscolare Sergio Corazzini. Dialogo concitato di adolescenti e adulti, incrocio di voci morbide e risolte, dolci ed aspre, leggere e gravi. Linguaggio suggestivo delle musiche di ieri e di oggi.

Esprimere di ciascuno il proprio mistero, svegliare il suono segreto dell'anima, idealizzare il reale non potendo realizzare l'ideale, questo è poesia. Senza aggettivo e senza frontiera, la poesia è un miracolo uguale a distanza di secoli e perciò nella sua verità, non antica e non moderna: gli ascoltatori sanno che ogni settimana essa dà col Teatro dell'Usignolo appuntamento ai loro sogni. E il notturno richiamo della radio, suggestivo come il canto dell'usignolo tra i rami, li libererà dal quotidiano travaglio.



I registi (da sinistra): Gian Domenico Giagni, Leonardo Sinisgalli, Gino Modigliani (del quale abbiamo lamentato recentemente l'immatura perdita) e Franco Rossi.

**STAZIONI PRIME** 6,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario. Giornale radio.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario. Giornale radio.** — 8,10: Per la donna: «La nostra casa», conversazione dell'architetto Renato Angeli. — 8,20-8,40 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario. - FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: a) «Australia Felix», di Oscar Cappelli; b) «Centofinestre», radiogiornale per i ragazzi. — 12 «Arie della scuola napoletana del Settecento». Sopra Mya Giordani - Pergolesi; c) «A Serpina penetrata», di Stizzoso mio stizzoso (dall'opera «La sera padrona»); d) «Chi dice che la femmina, di Giora, credetemi dall'opera «Le frate «nammurate»». (BOLZANO: 12-12,56 Programma tedesco). — 12,20 «Arcolate questa sera...». — 12,25 Musica leggera e canzoni. (MILANO I - FIRENZE I - TORINO I: 12,25-12,35 «Questi giovani»). — 12,35-12,36 Eventi rubriche locali. (ANCONA: Notiziario e la domenica sportiva - BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonello. — **13 Segnale orario. Giornale radio.**

## RETE ROSSA

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 OTTOCENTO OPERISTICO ITALIANO

Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia; Bellini: La sonnambula, «Vi rivedrai, o luochi amati»; Donizetti: L'opera di Cambronne, duetto atto I; Verdi: Don Carlos, «Per me giungo è il di supremo»; Puccini: La Gioconda, danza delle ore.

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Brenda Giot, Della Az-zari e Alberto Redi

Fanciulli-Nisa: I pappagalli; Chirico-Cavallini: Ogni di; Hampton: Air mai apical; Camb-Asenza: Tu o ma Gioconda; Pagano-Cherubini: Rumba dei peccati; Leveau: Je pleure; Corinto-Carlino: Mademoiselle; Casadei-Mazzoli: Dopo la pioggia; Millesi-Notozari: Come te; Hol day: Canzone tempestiva; Basile: Rusty dusty bines.

14,40 Ester Valdes e il duo di chi tratta Contintino-Greco.

Valdes: Cisma de Bantien; Corneo-Morey: Adios pampa mia; Borgogno: Vecchie cucci; Clarey-Deno: Tout le semaine; Abreu-Zequina: Quanto me gusta!

14,53 «Filme» visti da A. Bizzarri.

15 Segnale orario. Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15,14 «Finestra sul mondo».

15,35-15,50 Notiziario locale. BARI I: Notiziario Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Concazione-CANTANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario cronologico e momento del posto. (GENOVA I - SAN REMO: 15,50 Rubrica filologica - 15,55-17 Riepilogo dell'Ufficio di collocamento).

17 — POMERIGGIO MUSICALE

presentato da Cesare Valabrega Beethoven: Egmont, ouverture; Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegro molto vivace. Lied: Il lago incantato, poema sinfonico, Rimsky Korsakov: Capriccio spagnolo.

18 — «L'APPROSSO»

Settimanale di letteratura e d'arte. Lorenzo il Magnifico e il teatro, a cura di Sergio Surchi

13,30 MUSICA OPERISTICA SINFONICA E DA CAMERA

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico

Rossini: Tancrède, ouverture; Puccini: Tosca, «O dolci mani»; Beethoven: Adagio, dalla Sonata op. 27 n. 2 («Al chiaro di luna»); Verdi: Don Carlos, «Ella giunse mal'ano»; Bizet: Carmen, preludio atto secondo; Puccini: La bohème, «Sono andata»; Musil: Largo per archi, arpe e organo; Gounod: Faust, «Salve dimora»; Verdi: La traviata, brindisi; Smetana: Moldava.

13,55 La voce dei lavoratori. CATANIA - PALERMO: 13,55 Attualità te. giochi - 13,50-20 Notiziario.

13,50 Attualità sportive.

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton

20,32 HOOP... LÀ!

Panorama di varietà Orchestra diretta da Leone Gentili - Nello Segurini e la sua orchestra - Regia di Riccardo Montoni. (B. C. D.)

21,35 Cronache e attualità.

22 — Orchestra brasiliana Copacabana

22,35 Musiche di GIOVANNI SEBASTIANO BACH e WOLFGANG AMEDEO MOZART

Pianista Emma C. bile Bach: Partita in do minore, a) Sinfonia, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Rondò, f) Capriccio; Mozart: Sonata in la minore; a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto.

23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio.

23,30 Ball'Astoria di Milano: SVEND ASMUSSEN ed il suo complesso

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

20,32 - RETE ROSSA

# HOOP... LÀ!

PANORAMA DI VARIETÀ

## RETE AZZURRA

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 MUSICA PER VOI

Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Lidia Martorana, Ardonante Dalia, Elio Lotti e il Quartetto Stars Lopez: Rio de Janeiro; Mascheroni: Addormentarsi così; Barzizza: Ah, Nicoletta; Rossi: Voglio parlare; Morei: Ravanni-Innocenzi; Chiarre e mandolini; Abel: Ogni tuo bacio; D'Arena: Il mio amore sta in soffitta; Zervari: Presentimento; Codi: Cici.

13,50 Arti plastiche e figurative, rubrica a cura di Raffaele De Grada.

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14,14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.

14,20 14,45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario. FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. Telefono. 11-21-943. GENOVA I e TORINO I: Notiziario. Listino Borsa. Giusti e Torino. MILANO I: Notiziario. Notizie sportive. NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. «Bassema del Teatro», a cura di Ernesto Tirani. UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Fedi e altri: Festa di Iusti illustrata da R. Virdi. BARI I - MESSINA - ROMA I: 14,20-14,25 «Canti di Spagna e di Grecia», mezzo soprano Elena Pindar; Le Palla: a) «Squidilla curiale», b) «Astrina», c) «Canto del fuoco fatuo», da «Il amor brujo»; Spallati: a) «Canzone del pastore e dell'araba», b) «La gaza». ROMA I: 14,25-14,45 I consigli del medico. VENEZIA I - UDINE: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia. MILANO I: 14,50-15: Un po' di posta, a cura di Anna Catera.

17 — «Il grillo parlante», settimanale radiofonico per i bambini.

17,30 «Ai vostri ordini». Trasmissione organizzata per «La Voce degli Stati Uniti d'America». Risposte ai radioascoltatori.

18 — Musiche antiche e moderne interpretate dal violista Mario Zargani e dal pianista Alfredo Simeonetto. Bach: Sonata in sol minore; a) Vltava, b) Adagio, c) Allegro; Weipik: Kaddisch, poema ebraico; Enesco: Pezzo da concerto.

18,30 BALLABILI E CANZONI

Gaddieri-Abel: Ho comprato un piano elettrico; Blumstein: Emma da vous; Merino: Oh Marietta; Mascheroni-Testoni: La storia di tutti; Di Lazzaro: Volzer di signorina; De Mario-Sordi: Canzone di nostalgia; Dominguez: Frenesia; Nise-Redi:

La mugherata; Molloy-Gallazzi: Valle di sogni; Wolmer: Koba da matti; N. colas: Assunzione; Clocca: Sogno di Broadway; Kramer-Testoni: Vedremo; Salina-Cavallieri: M'han detto se ne va; Ischem-Gargantini: Aravaguar; Oliver-Gentile-Angeli: Ho paura del chiaro di luna; Galusa-Pinelli: Rumba a Maria Luisa; Testoni-Renzi: Pasion; Penzati-Damp: Che bella cosa; Gerli-Pinelli: Che importa il nome.

(Messaggerie Musicali)

BOLZANO: 15,20 Programma in lingua tedesca.

19,35 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton

20,32 Coro della Società Alpinistica Trentina (S.A.T.).

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Leopoldo Casella Heendel: Concerto grosso op. 6 n. 1 in sol maggiore; Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore; a) Largo - Allegro vivace, b) Andante, c) Minuetto - Allegro vivace, d) Freno vivace; Martucci: a) Notturno op. 70 n. 1, b) Nozze di op. 32; Wagner: Il vascello fantasma, ouverture.

22,25 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Luciano Benvenuto, Nilia Pizzi e il Duo Fessano Smith: Tipografia; Caisa: Che si fa; Sciorilli: Aspetta; il direttore; Taccani: La luna è un'invenzione; Fortini: Per sempre; Sigman: Bongo Bongo; Kramer: E' tutta propaganda; Gurrier: Sognami; Goodman: Sette contro undici.

23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio.

23,30 ORCHESTRA D'ARCHI

DIRETTA DA DENIS WRIGHT Rameau: Suite per archi; a) L'Egipciense, b) Minuetto, c) Rondò, d) Rigaudon, e) Due giughe in rondò; David Diamond: Rondello per orchestra d'archi; Puccini: a) Rondò e aria lenta, b) Aria e finale.

(Registrazione)

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

0,10-0,15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

## Autonome

### TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8 Musica del mattino, 11,30 Autologia sinfonica, 12,10 Musica per voi, 12,58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,20 Orchestra melodica diretta da Guido Cerchi, 13,55 Cinquant'anni fa, 14 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,30 La voce di Londra, L'ultima bolla, 17,30 Radiogiornale dei piccoli, 18,15 Canto Luciano Tajoli, 18,30 La voce dell'America, 19 Concerto del duo Orvelli, D'Andrea, 19,30 Lezione di francese (infi Canzoni e melodie), 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,32 Il copione, la paromura di varietà, 21,35 Ouverture mozartiana, 22,15 Conversazione, 22,25 Musica da ballo, 23,10 Giornale radio, 23,20 Varietà, 23,30-24 Orchestra d'ora, chi diretta da Denis Wright.

### RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni, Musica, 8 Segnale, Gornale, 8,10 Per la donna, 8,20-8,40 «Fele e avventure», 12 Aria della scuola napoletana del '700 - Soprano Mya Giordani, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Musica orchestra e canzoni, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Carillon, 13,20 Ottocento spiritoso italiano, 13,55 Tarcuino radunato, 14 Francesco Ferrai e la sua orchestra, 14,40 Ester Valdes ed il suo di chitarre, Contino Greco, 14,53 Conversazione, 15 Segnale orario, Giornale radio, 15,10 Bollettino meteorologico, Questa era «scellerata...» Finestra sul mondo, 15,30 Movimento porti dell'Isola, 19 Kra-



**LA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**, in collegamento con la RAI, risponde alle vostre domande ogni martedì alle 17,30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna si risponde:

1. P. PICCOLI, ROMA: La pittura contemporanea americana.
2. FERNANDA, ROMA: «On The Trail», dalla «Gran Canyon Suite» di Grofé (Toscanni).
3. ROSETTA C., VICENZA: Il termometro americano e quello italiano.
4. TOTO: Studente ginnasiale: Lo studio del Latino negli S. U.
5. G. GEREMIA, NAPOLI: «She's Too Fat For Me», canzone comica.
6. E. FLORIO, ROMA: L'industria automobilistica negli S. U. «In My Merry Oldsmobile».

### INDIRIZZATE



**LE VOSTRE RICHIESTE ALLA: VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**  
Via Veneto, 62 - ROMA  
\*\*\*\*\*  
ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO ALLE 15,10 SULLA RETE ROSSA  
**FINESTRA SUL MONDO**  
RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA

mer e la sua orchestra, 19,45 Celebri canzoni napoletane, 20 Segnale, Giornale radio, 20,30 Un'ultima e notte canzon e Quintetto Zuccheri, 20,50 Orchestra Gentili, 21,15 «Quella mia alla», radiodramma di Francesco Artina, a cura di Lino Girani, 22,15 Orchestra Angelini, 23,10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, Musica leggera.

## Estere

### ALGERIA

21 Notiziario, 21,30 Chorus Mail, «La vertigine», in quattro atti, 23,30 Musica riproposta, 23,45 Notiziario.

### BELGIO

#### PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario, 19,30 Musica quest'ultima, 20 Canzoni popolari fiamminghe, 20,15 B. Jolani, «In se en n'afsluit», 21,15 Beethoven: Quarta sinfonia n. 8, op. 50, n. 2 in mi bemole, 22 Notiziario, 22,15 Musica jazz rievocata, 22,30 Musica ritmica.

#### PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica leggera riprodotta, 19,45 Notiziario, 20 Trionfo del giorno, 20,30 Thomas K. (Midi): via francese di famiglia, commedia, 22,15 Notiziario, 22,30 Il libro preferito della Francia, 23 Musica da camera portoghese, 23,45 Notiziario.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Jean Blier: «Veneziana», opera comica in tre atti, 20 Neumauro, 20,30 Thomas K. (Midi): via francese di famiglia, commedia, 22,15 Notiziario, 22,30 Il libro preferito della Francia, 23 Musica da camera portoghese, 23,45 Notiziario.

#### PROGRAMMA PARIGIO

19,30 Notiziario, 20,05 Segna radiotelevisivo, 20,35 Nel campo dei cieli, 21,40 Torna parigina, 22 Germaine Rando: «La porta della verità», adattamento radiotelevisivo, 22,30 Musica da ballo riprodotta.

### MONTECARLO

19,14 Sindona: «La Certosa di Pavia», 19,30 Notiziario, 19,40 Paul Benveniste e la sua orchestra, 20 Il Pirella Teatro, 20,30 La serata della signora e la favola modernizzata, 20,45 Varietà, 21,05 La Bassina di Jean Nohat, 21,32 Simone Pierrat, 22,20 Musica da ballo, 23 Notiziario.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Musica riprodotta: Musica per pianoforte di Weber, 20 Raita, 20,45 Viaggio musicale in Irlanda, 21,30 O'Hanlon: «Walter», e «La famiglia O'Hanlon», 22 Notiziario, 22,45 Concerto sinfonico-orchestrale diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione dell'organista David Tarrant e del coro «Havod», 1. Concerto per organo n. 2, 2. Concerto per organo n. 10, 23,45 Racconto parlamentare, 24 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20,30 Musica profeta, 21 Rivalta, 22 Musica riprodotta, 22,30 P. Durbridge: «Paul Temple e il caso Curzon», II episodio, 23 Notiziario, 23,15 Victor Silverster e la sua orchestra da ballo, 0,05 Musica leggera, 0,20 José Bonazzi e Fanny Bayo all'organo da teatro, 0,56 Notiziario.

#### PROGRAMMA ONCE CORTE

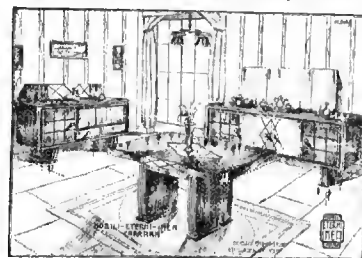
4,15 Concerto sinfonico vocale diretto da Clifton Hollisell - Voci: frammenti del II atto del «Tosca», n. 5, 30 Panoramica di varietà, 7,15 Orchestra diretta da Norman Brooks, 8,15 Musica da camera, 10 Concerto diretto da Basil Ameron, con la partecipazione del violonista Theo Hof, Mendelssohn: Concerto per violino in mi minore, 11,15 Cantata Anna Shilton, 11,30 Concerto diretto da Sidney Newman, 12,15 L'Orchestra Paul Court e il trombe Perry Jones, 12,45 Uniti suoi, 13,15 Varietà, 14,15 Fanciullo un po' di musicisti, 15,15 Panoramica di varietà, 16,30 Nuovi dischi, 18,30 Notiziario, 20,45 Cantata Anna Shilton, 21,15 Concerto di musica orchestrale diretto da Walter Goehr, con la partecipazione del baritone Paul Silver, 22,20 Rievocato Stravinsky per organo e orchestra da Leon Gonsens (dischi), 0,15 Musica da camera.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

18 Musica varia, 18,15 «Forse una parola, forse un canto...», 18,35 Musica varia, 18,50 Conversazione, 19 Lieder balcanici, 19,30

“Se la Vostra Casa sorride, anche Voi sorridete..”



FATE I VOSTRI ACQUISTI DALLA SOC. IMEA DI CARRARA

I FAMOSI MOBILI CHE HANNO CONQUISTATO LA RINOMANZA DELL'ETERNA DURATA VI VERRANNO CONSEGNA TI FRANCO PORTEO IMBALLO - RATEAZIONI - CHIEDETE CATALOGO RS 21 GRATIS.

Per la felicità dello spirito e la gioia di vivere



**GARMELLA PROFUMI** IMPERIA ONEGLIA RIVIERA DEI FIORI

Notizie, 20 Lieder di Ottmar Schaeck, 20,15 Trasmissione dalla «Tonhalle» di Zurigo, concerto sinfonico diretto da Albert Jany, con la partecipazione del pianista Peter Speter, 22 Notizie, 22,05 Notiziario letterario, 22,30-23 Trasmissione musicale.

### MONTE CENERI

19 Dischi vari, 19,15 Notiziario, 19,35 Musica per voi, 19,45 Il Quotidiano, 20 Breodia: «Quintetto in do minore» per due violini, viola, violoncello e pianoforte, 20,30 Italia

### SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,40 un quarto d'ora con Georges Tabet, 19,55 Il Foco di Radio Louznan, 20,15 Suona il pianista Julien-François Zbinden, 20,30 Serata teatrale, 22,30 Notiziario.



LE «GEMME DI BETULLA» DEL DR. CARREL ARRESTANO LA CADUTA DEI CAPELLI - ROBERTS.

**STAZIONI PRIME** 8,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione della pesca e da cabotaggio. — **7 Segnale orario.** Giornale radio. — 7,10 «Buongiorno». — 7,18 Musica del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 Segnale orario.** Giornale radio. — 8,10-8,20 Per la donna: «A tavola non si invecchia», ricette di cucina suggerite da Ada Boni. (CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario. FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino ortofrutticolo). — 11 Angelini e le sue orchestre. Cantano: Nilla Pizzi, Luciano Benvenuti e le Duo Fasano. — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) «Mastro Pippo Falegname», di Maria Rosaria Bernardi; b) Piccola Pasta. — 11,55 Radio Nela (per l'Aeronautica). (BOLOGNA: 11,55 Velzer celebri. 12,15-12,56 canzoncini. — 12,25-12,33 Esecuzioni rubriche locali, sera... — 12,25 Musica leggera e canzoncini. FIRENZE I: «Panorama», giornale di attualità - MILANO I: «Oggi e...» - NAPOLI I: Radio Ateno - CATANIA e PALERMO: Notiziario sul cinema - UDINE - VENEZIA I: VERONA: «Croceche del teatro» - BOLOGNA I: 12,40-12,58 Notiziario e Borse. (ANCONA - BARI I - CATANIA MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borse d. Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 Segnale orario.** Giornale radio.

## RETE ROSSA

**13.10** Carillon (Manetti e Roberts).

**13.20 NELLO SEGURINI  
E LA SUA ORCHESTRA**

Cantano: Gocondo Fedeli, Leda Valli, Aldo Alvi e Paolo Sardisco. Fabozzini: La ragazza come te, Colazzo-Torrelli: Un'ora me, Ruiz-Morini: Quando me gusta, Alfer-Morini: Perché lasciasti Napoli, Jabot-Larlet: La cuca, cuca, Sander: Ricordami, Marietta: Va, pender. Redd-Gaidieri: Giorni felici, Segurini-Morrelli: Alberi del viale.

**13.55 «Cinquant'anni fa»** (Biemme e C.).

**14 SELEZIONE DI OPERETTE  
diretta da Cesare Galline**

Cantano: Nina Artuffo, Giuseppe Pavarone, Santa Andreoli, Aldo Corelli, Ornella D'Arrigo, Aldo Bertolotti e Riccardo Massucci. J. Strauss: Lo zingaro barone, ouverture. Lehar: Il conte di Lussemburgo, a) Quartetto comico, b) Introduzione all'atto secondo, c) Polka, Abraham: Fior d'Albania, d) Introduzione, e) Busto, f) «Bande fioride», d) Duetto, e) Marcia, f) «Perla del mar di corallo», g) «My golden baby».

**14.30** Assoli di chitarra eseguiti da Michele Ortuso.

**14.55 «Chi è di scena?»**, cronache del teatro drammatico, a cura di Silvio D'Amico.

**15 Segnale orario.  
Giornale radio.**  
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

**10.14 «Finestra sul mondo».**

**10.35-10.50** Notiziario locale.

BARI I: Melarini. Notizie per gli italiani del Mediterraneo. BOLOGNA I: Comunione di Enzo Biagi. CATANIA I: ROMANO I: PALERMO: Notiziario. GENOVA I: SAN REMO: Notiziario economico e meteo del porto. GENOVA I - SAN REMO: 14,50 Listini illustrati - 14,55-17 Richieste collettive.

**17 POMERIGGIO MUSICALE**  
presentato da Cesare Valabrega. Haydn: Quartetto in la maggiore, op. 55 n. 1; c) Allegro, b) Adagio cantabile, c) Minuetto e trio, d) Viace; Schubert: «Sonata in re maggiore, op. 121 n. 1, per violino e pianoforte; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace; Beethoven: Temo e variazioni in mi bemolle maggiore, op. 35 (Eroica).

**18** — Il segretario dei piccoli: «Pionocchio», rubrica di Esopino.

## RETE AZZURRA

**13.10** Carillon (Manetti e Roberts).

**13.20** Istantanee

**13.30**

**1 GRANDI BALLABILI**  
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli

Strauss: Sanguis riennese; Capitani: La dolce; Steara: Il rosignolo del bosco; Lincke: Gavotta; Brown: Bolero americano.

**13.55 «Cinquant'anni fa»** (Biemme e C.).

**14 Giornale radio.**  
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

**14.14** Listino Borse di Milano e Borsa cotoni di New York.

**14.20-14.45** Trasmissioni locali.

BOLOGNA: Notiziario. FIRENZE I: Notiziario. Listino Borse. «Ultima Turbida tenenti e umbri: L'abbazia di San Godenzo». GENOVA I e TORINO I: Notiziario. Listino Borse di Genova e Torino. MILANO I: Notiziario. Notizie quartieri. NAPOLI I: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno, a La settimana musicale, di Antonio Predda. UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'università di Padova. MESSINA - BARI II - ROMA II: 14,30-14,35 Da po' di jazz.

VENEZIA I - UDINE: 14,45-14,50 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

**17 FRANCESCO FERRARI  
E LA SUA ORCHESTRA**  
Cantano: Brendo Gioi e Narciso Parigi.

Stene-Pauch: Fatti un nodo al fazzoletto; Carrel: Vent'anni; Ruiz-Lac: Stelle d'oro; Kenton: Opun in pastel; Pagani-De Santis: Viva Noè; Myrow-Torrelli: Soltanto la luna; Saver-Larlet: Valzer del bicchierino; Ferrari: Siring in re.

**17.30** «Parigi vi parla».

**18 CONCERTO  
del Gruppo Strumentale da camera di Radio Torino**

diretto da Mario Salerno  
Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Ercole Giaccone, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petriti, violoncello.

Bax: Quintetto in sol minore per pianoforte ed archi; a) Tempo moderato - con passione, b) Slow and serious, c) Tempo moderato - Allegro vivace.

**18.45** Il mondo in cammino.  
BOLOGNA: 18,45-20 «Kindersee» (Gaulucci d. 1. bambini) Programma tedesco.

**19** — Il romanzo sceneggiato:  
**IL DOTTOR ANTONIO**  
di GIOVANNI RUFINI  
Riduz. radiofonica di R. Craveri  
Comp. di prosa di Radio Firenze  
Regia di Silvio Gili  
(Quinta puntata)

**19.50** Attualità sportive (Sirio).

**20 Segnale orario.  
Giornale radio.**  
Notiziario sportivo Buto

**20.32** Celebrazioni del '48: «Gli emigrati del '48 a Torino». Compagnia di Radio Torino. Regia di Claudio Fino.

**20.50 RITMI E CANZONI**  
Orchestra Cetra  
diretta da Pippo Barzizza.  
Cantano: Elena Beltrami, Lidia Martorana, Ello Lotti, Ermanno Costanzo, M. Quartetto Stars e i Radio Boys

Cappellari: E' dolce sognar; Ravasini: La classe degli asini; Davis: Lover man; Pavese: Fantasia innamorata; Fessino: Chi sopra; Innocenzi: Non andrà sempre così; Magliola-Pavese: Ascoltando la campana; Rizza: Il re del Portogallo; Kramer: Se fosse amor; De Martino: Ohi, mademolai; Bianco: Fietto grande; Richmond: Circus Rotaplan, (Chlorodont)

**21.30 «CINQUANT'ANNI DI CANZONI**  
Storia illustrata da un figlio del secolo. Secondo capitolo: «Dove tra molte canzoni in grigioverde c'è qualche canzone in borghese».

**22.15 KRAMER  
E LA SUA ORCHESTRA**  
Cantano: Natalino Otto, Vittorio Peltrinieri e Flo Sandon

Restelli-Fraga: Baccame discolorati; Penzler-Rizza: Ho bisogno di baci; Costa-Di Rosa: Nebbia nel cuore; Giacobetti-Kramer: En Ba Du; Colombi-Segurini: E' più forte di me; Kund: Lolly Pop; Mari-Giassini: Nessuna donna; Teslon-Kramer: Ambrogio Tremolada; Pado-Vitone: No, qui si non lo dirò; Lamberti: Re-Bop-Style.

Nell'intervallo: Lettere rosso-bleu.

**23.10 «Oggi al Parlamento».**  
Giornale radio.

**23.30** Finali «Bacchetta d'oro Pezzoli 1948». Del «Settimo cielo di Bologna» - Orchestra Lamberli. (Ditta G. B. Pezzoli di Padova).

**24 Segnale orario.**  
Ultime notizie. «Buonanotte».

**0.10 0.15** Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

## Autonome

## TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8. Musica del mattino, 11,30 Solisti alla ribalta, 12,10 Nuovo mondo, 12,20 Giostra melodica, 12,58 Odi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,20 Nella Segurini e la sua orchestra, 13,55 Cinquant'anni fa, 14 Terza pagina, 14,10 Musica varia, 14,30 La voce di Londra indi Listino borsa e chiusura, 17,30 Tò danzante (interv. Varietà), 18,30 La voce dell'America, 19 Musica da camera, 19,35 Cantastorie triestino, 20 Segnale orario. Giornale radio indi Attualità, 20,30 Orchestra di Chippie D'Amato, 21 Commedia in tre atti, 22,15 Kramer e la sua orchestra, 23,10 Giornale radio, 23,25-24 Luce toni.

## RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musica del mattino, 8 Segnale orario. Giornale radio, 8,10-8,20 Per la donna: «A lavoiu non stivechia», 12 Dal repertorio fotografico, 12,23 I programmi del giorno, 12,25 Musica leggera e canzoni, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,10 Crullin, 13,20 Nella Segurini e la sua orchestra, 13,55 Taccuino radiofonico, 14 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino, 14,50 Conversazione, 15 Segnale orario. Giornale radio, 15,10 Bollettino meteorologico. Questa sera ascolterete, 15,14-15,35 «Fintest sul mondo», 18,55 Movimento porti dell'Isola, 19 Complesso di strumenti a fiato diretto da Umberto Tucci, 19,42 Album di canzoni, 20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo, 20,22 Notiziario regionale, 20,30 Orchestra diretta da Elio Barzizza, 21,15 Kuxsal 1910. Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - Cantano: Ebe De Paulis e Nilo Ossani, 22 Primo Concerto dei Quartetti dell'Opera 18 di Beethoven - Eseguiti il Quartetto del Conservatorio P. L. da Palestrina di Cagliari, 22,40 Arnaldo Franza e la sua gliari, 22,40 Orchestra ritmo-melodica - Cantano: Rossana Becari, Clara Jacone, Sergio d'Alba e Mimmo Romeo, 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

## Estere

## ALGERIA

## ALGERI

20,30 Concerto d'opera, 21 Notiziario, 21,30 Varietà, 22,30 Concerto della pianista Lella Gioseu - I. Ramone: Les tendres plaintes; 2. Ramone: Le rappel des oiseaux; 3. Les Cygnes; 4. Copernic: Les barcarolles mystérieuses; 5. Copernic: Le tic-toc choc; 6. Debussy: Reflets dans l'eau, Hommage à Berlioz; 7. Rossini: Pezzo n. 3, op. 40; 8. Schubert: Bourée fantasie, 23,15 M. Haroutiun e La simphonie, 23,45 Notiziario.

## BELGIO

## PROGRAMMA RAIAMINGO

19 Notiziario, 19,30 Musica leggera riprodotta, 20 Concerto diretto da Leonie Girs, con la partecipazione del pianista Renato Beghez - I. Weber, Eulante, ouverture; 2. R. Haydn: Concerto per pianoforte e orchestra, 3. Messager: Isolde, balletto; 4. Ravel: Pavane per un'infanta defunta; 5. Gounod: Suite per orchestra, 21,15 Musica riprodotta, 22 Notiziario, 22,15 Musica perigino (dichi), 22,50 Notiziario.

## PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica da ballo riprodotta, 19,45 Notiziario, 20 Musica riprodotta, 21 In collegamento con la B.B.C. Concerto diretto da

Sir Adrian Boult, con la partecipazione della pianista Kathleen Logg - 1. Handel: Elgar: Ouverture in re minore; 2. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; 3. Beethoven: Quinta sinfonia in do minore, 22 Notiziario, 22,15 Segnali sul jazz, 22,45 Musica riprodotta.

## FRANCIA

## PROGRAMMA NAZIONALE

19,20 Concerto mistant, 20 Notiziario, 20,30 Il gioco delle idee, 20 Musica folcloristica riprodotta, 22,15 No staro, 23 Musica da camera: 1. Beethoven: Quartetto, 1. Clémence, 2. J. Massenet, 24,10 Trillina perigina, 22 Du preudre o da scupure, 22,30 Jazz 1949.

## PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario, 20,05 Jo-Holme Baker e Jo Radillon, 20,20 Varietà, 21 Pierre Mac Orland: «La croc, l'ancora e la ganata» addattamento radiofonico, 21,40 Trillina perigina, 22 Du preudre o da scupure, 22,30 Jazz 1949.

## MONTECARLO

19,14 Scedulati: «La Certosa di Pagnia», 19,30 Notiziario, 19,40 Orchestra Walter Gross, 19,52 Complessi dei Quattro, 20 Canoni di Jers e di cest, 20,30 La serata della signora e la favola modernizzata, 20,35 Musica varia, 20,55 «Simone» con Franck Chaud, Lucien Jenson e l'Orchestra Regie Roger, 21,15 Pierre Bille: «Dieu 212», grande avventura politica, 1 episodio, 21,40 Karen Brannon: «Il Professor Klenow», tra atti, 22 Notiziario.

## INGHILTERRA

## PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Musica riprodotta - Weber: «Il franco cacciatore», fraumoni, 20 Cantabile, 21 Concerto diretto da Sir Adrian Boult, con la partecipazione della pianista Kathleen Logg - 1. Handel-Elgar: Ouverture in re minore; 2. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; 3. Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, 22 Notiziario, 23,30 Commedia, 23,15 Bridge per radio, 23,45 Resuscito parlamentare, 24 Notiziario.

## PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20,30 Panorama di varietà, 21,15 Stanley Houghton: «Blonde Wake», addattamento radiofonico, 21,30 Viaggio allegro, 23 Notiziario, 23,15 Maxine Sullivan e il Trio Ralph Shanon, 23,35 Billy Tennant e la sua orchestra, 0,20 Charles Ericson e il suo quartetto e Charles Smart all'organo, 0,36 Notiziario.

## PROGRAMMA ONDE CORTE

3,15 Gittello Arthur Birdy, 4,15 Musica varia, 4,45 Varietà di stile, 5,30 Club del jazz, 7,15 Ricordi musicali, 8,15 Viaggio musicale, 9,45 Appuntamento di suonatori, 10 Musica da camera - Schubert: Quinto per clarinetto, corno, fagotto, quartetto d'archi e contrabbasso, 11,15 Sandy Marchington all'organo da teatro, 11,30 Jack White e la sua banda, 12,15 Orchestra leggera della BBC del Midland, 13,30 L'Orchestra di varietà diretta da Rae Jenkins e Jmel Davis, 14,45 Due pianisti Harry Lawson e York Bowen, 15,15 Parata bandiera, 16,30 Concerto del pianista Louis Kentner, 18,30 Varietà, 20 Panorama di varietà, 21,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, 22,30 Sona il pianista Malenka (dichi), 22,45 Facelino un po' di musica! 0,15 Mohli setti, 0,45 Inni sacri, 1,45 Varietà di stile.

## SVIZZERA

## BERNOMENTER

18 Orchestra Godelle Dammert, 18,35 Trauandose parità, 19,40 Musica melodrammatica, 19,50 Swissie, 20 Lindler e valzer a quattro mani di Hans Huber, 20,20 Lieber svizzer, 20,50 Romanzo radiofonico, 22 Notizie, 22,05 Orchestra d'archi, 23,30-23 Melodie di Bilet.

## MONTE CENERI

19 Dieci vari, 19,15 Notiziario, 19,25 Musica per voi, 19,45 Il Quotidiano, 20 A. Ramon: «Il quinto ordine dell'Apollonia», 2. episodio, 21 Tre tanghi celebri, 21,10 «Da fuoco a boffa el vest», 22 Segna d'armonia con Sergio Maspoli e i suoi amici, 22 Melodie e ritmi americani, 22,15 Notiziario, 22,20 Pubblico e radio, 22,55 Serenata.

## SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 La voce del mondo, 19,45 Cronaca a richiesta, 20 Tre successi, 20,10 Chiodata, vi sarà risposto, 20,30 Concerto diretto da Carl Schürichi - Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore, per orchestra, coro, soprano e contralto (Sinfonia della Risurrezione), 22,30 Notiziario, 22,35 Cronaca degli ascoltatori svizzeri.

PER NATALE E CAPODANNO  
CONCORSO A PREMI "ROYAL",

Tra i solutori del presente cruciverba saranno estratti a sorte: 5 orologi da polso gratuiti; 10 catenelle con medaglietta di oro gratuite; 5 vassoi argenterati gratuiti; 150 orologi, catenelle, croci e vassoi argenterati e macchine fotografiche saranno concessi a prezzi di eccezionale convenienza. I nostri prezzi convenientissimi d'orologi di garanzia, precisione ed eleganza sono di L. 2800, per l'orologio da uomo a rubini in acciaio, mossibile e cinturino in cuoio grasso Made in Svizzera, per signore L. 1100 in più.

L'orologio in oggetto per eleganza, precisione e garanzia è al di sopra di ogni prodotto del genere, come pure ogni nostro articolo.

Le catenelle con medaglietta d'oro al prezzo di L. 3600. I vassoi in rame argenterato al prezzo di L. 1900.

A tutti i solutori verrà invio un prospetto illustrativo.

Le soluzioni accompagnate da Lire 60 dovranno pervenire alla Agenzia ROYAL Cas. Postale 2442 Milano (99) entro il 15-12-48.

	x	1	2	3	4	5
1						
2						
3						
4						
5						

A numero uguale corrisponde lettera uguale. Nella colonna segnata con l'asterisco si leggerà.

1. Un insetto che fa la tela.
2. Il porto di Roma.
3. Una celebre Loreita del cinema.
4. Per condire l'insalata.
5. Il nome di Einaud.

COL  
LEVITO ALSAZIANO  
IL DOLCE PIU' SANO  
STABILIMENTO MOENCH-MILANO - VIALE UMBRIA 40

## Il macinino da caffè

non mancava mai, già allora, in ogni cucina. Esso divenne subito l'emblema della gradevole, aromatica bevanda e lo è anche dal 1828 per il Vero Franck, prodotto genuino, perché unito al caffè coloniale contribuisce ad aumentarne il sapore, l'aroma e il colore.

il Vero Franck non è un surrogato, ma un complemento al caffè!



FRANCK

## CALZE ELASTICHE

veramente curative, per VENE VARIOSE. Notissimi tipi in NYLON e filo Persia, invisibili, morbidi, riparabili, NON DANNO NOIA. Forniture dirette su misura a prezzi di fabbrica (tanti vantaggi interessanti rublago Fabbrica «CIRFO» - S. MARGHERITA LIGURE

**STAZIONI PRIME** 6.54 Detatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — 7 Segnale orario. Giornale radio. — 7.10 «Buongiorno». — 7.18 Musica del buongiorno. — 7.54 Canto di questi giorni. — 8 Segnali orario. Giornale radio. — 8.10-8.20 Per la donna: «Varietà». — 8.20-8.40 «FEDÉ E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'emigrazione. (FIRENZE I: 8.40-8.45 Bollettino orografico. CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.40-8.50 Notiziario). — 11 Del repertorio fonografico. — 12 CONCERTO della pianista FEDORA JAZZETTI. Listz: *Leggenda di S. Francesco da Paola*; Chopin: *Ballata in fa minore*. (BOLZANO: 12.15-12.56 Programma tedesco). — 12.20 «Accolte questa sera...». — 12.25 Musica leggera e canzoni. — 12.25-12.35 Eventuali trasmissioni locali. (ANCONA: Notiziario. «Arte e cultura nelle Marche» - BARI I: «Teatralia» - CATANIA - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - FIRENZE I: «Panorama» - MILANO I: «Oggi...»). — NAPOLI I: Dieci minuti per gli sportivi. UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Conversazione. Notiziario e Lista Borsa). (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12.50-12.56 Listino Borsa di Roma). — 12.56 Calendario Antonetto. — 13 Segnale orario. Giornale radio.

## RETE ROSSA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

## 13.20 MUSICHE BRILLANTI

Orchestra diretta da Leone Gentili con la partecipazione di Rossina Becarri ed Enzo Poli

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

## 14 — NELLO SEGRINI e la sua orchestra

Cantano: Giocanda Fedeli, Elvi Vallesi, Leda Valli, Aido Alvi e Paolo Sardino

Vivevanti: Baciò, bocare, Redi-Testoni: Apri l'occhio; Nobile-Clocchi: Medoniana senza cuori; Coppini-Da Rovere: Volo brillante; Taccani-Cavazzola: Mignola la torè; Villa: Con tutta l'anima; Falcochco: Ha un nome forestiero; Falcochco-Chiabattini: Paloma segna; Carmichael: Non so; Innocenti: Desiderio.

## 15 Segnale orario. Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

15.14 «Finestra sul mondo».

## 15.35-15.50 Notiziario locale.

BARI I: Notiziario. Notiziario del Mediterraneo. BOLOGNA I: Rassegna cinematografica. CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e mondo del gr. GENOVA I - SAN REMO: 15.55-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

## 17 — CANZONI, MELODIE E ROMANZE

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico. Rulli: Appassionatamente; Trinet-Ardenti: La mer; Innocenti-Cherubini: Serenata delle serenate; Valente-Veneta: Forme; Bertoni-Sordi: Torna a Coppi; Bizio-Bonagura: Conta se la vuoi ceneri; Gomez: Verde luna; Martini-Godini: Primavera rose; Buppi: Bocaccio, fantasia dell'operaista.

## 17.30 DI SALOTTO DI BUONINCONTRO

a cura di Anna Maria Romagnoli Meschini

## 18 — Dalla Sala Borromini in Roma: UN'ORA DI MUSICA

Serie di manifestazioni organizzate della Rivista Internazionale «Musica» diretta da Mateo Glinzki. Manifestazioni XLIX, presentate da S. Luciani

## VIVALDI

Concerto per orchestra d'archi in sol maggiore (rev. Szabolcsi); a) Allegro assai, b) Andante affettuoso, c) Allegro; Stabat mater, per contralto, organo e orchestra (rev. Casella); Concerto, per flauto e orchestra d'archi, op. 16 n. 4 (rev. Fortner); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; Concerto, per violino e orchestra in mi bemolle maggiore (rev. Szabolcsi);

a) Allegro assai, b) Andante, c) Allegro. Concerto per orchestra d'archi; a) Di due re, b) Di due re, c) Di due re, d) Di due re, e) Di due re, f) Di due re, g) Di due re, h) Di due re, i) Di due re, j) Di due re, k) Di due re, l) Di due re, m) Di due re, n) Di due re, o) Di due re, p) Di due re, q) Di due re, r) Di due re, s) Di due re, t) Di due re, u) Di due re, v) Di due re, w) Di due re, x) Di due re, y) Di due re, z) Di due re.

Esecutori: Soprano Gabriella Gatti; mezzosoprano Luisa Ricabacci; violoncello Franco Tomponi; flauto Renato Paci.

Orchestra d'archi diretta da Matteo Glinzki

## 19 — L'ANTICAMERA

Un atto di Giovanni Mosca. Personaggi e interpreti:

Giacomo Bonè — Nando Gazzolo. Giovanni Verretti — Giampaolo Rossi. Pietro Martini — Roberto Bertoni. Giuseppe Sisti — Gianni Bonaventura. Luigi Chigò — Carlo Delfini. Un usciere — Giuseppe Chiabattini. Maria Santini — Itala Martini. Lucia Spinelletti — Renata Sotgiu.

Regia di Enzo Ferrieri. Compagnia di prosa di Radio Milano.

19.35 Canta Roberto Murolo. 19.50 Attualità sportive.

CATANIA - PALERMO: Notiziario regionale.

## 20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20.32 Vi parla Alberto Sordi. 20.45 Musica leggera.

## 21 — Dal Teatro Comunale di Firenze: MANON LESCAUT

Opera in quattro atti. Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi ed interpreti: Manon Lescaut — Elisabetta Barbato. Leccat, sergente delle guardie — Saturno Meletti.

Il cavaliere Renato De Grioux, studente — Mario Del Monaco. Geronte di Ranon, tesoriere generale — Camillo Righini.

Edmondo, studente Gino Del Signore. L'oste — Mario Frostini.

Un comandante — Giuseppe Nesi. Il maestro di ballo — Flavia Gioia.

Un musicista — Flavia Gioia. Il sergente degli arcieri Lido Tetim.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

Maestro del coro: Andrea Morosini. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Negli intervalli: I) Conversazione di Cesare Zavattini; II) Aido Borlenghi; «Poesie di Guido Gozzano»; III) «Oggi al Parlamento».

Giornale radio.

Dopo l'opera: Ultime notizie, «Buonanotte» Previsioni del tempo.

## RETE AZZURRA

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

## 13.20 FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Brenda Gholi, Narciso Pavigli e Alberto Redi.

Dusti Stone: Quando vedo un film; Boos: Testoni: Non è per me; Cherubini: Pagano: Serenata al tramonto; Ferrari Nisa: Sotto gli alberi; Falcochco Dura: Non ti voglio; Brandmayr: For you; Boytaylor: Simple history; Kenton: Fantasy.

13.50 Cronache cinematografiche.

13.55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

## 14 Giornale radio.

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

14.14 Listino Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York.

14.20-14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. La voce della Toscana.

TORINO I - GENOVA I: Notiziario. Listino Borsa. MILANO I: Notiziario. Notiziario sportivo. Attualità scientifiche.

NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Cronache d'arte - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario.

Il quarto d'ora dell'Albion. BARI II - MESSINA - ROMA II: 11.20-11.35 Tre Allegri - Tre: «Viva» - Ignoto: «La romanza» (aria del XVII secolo).

Alghieri: «Almona non follema»; Keller: «L'eco».

VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

17 — GIRASOLE Radiogiornale per i ragazzi

17.30 Ritmi d'America

Trasmissione organizzata per «La voce degli Stati Uniti d'America».

Baby Face, coro di Manhattan e Glen Cross: You can't be true dear.

Sarian Mekharous-Dick Domm; Betty blue, coro di Manhattan; Tell me a story, Thomas L. Thomas; Saturday night in central park, coro e orch.

Little white lies, Berry Roberts: Now is the hour, Marina Mc Manus; Dennis Ryan; Werry werry werry, coro di Manhattan; Lanco lanco lilla bolero, Thomas L. Thomas.

18 — Canzoni di tutti i paesi

presentate da John Garson.

Hyder: Mon rêve; Kammen: Eli, Eli; Gentili: Solitudine; Piccolo: Valse.

21.15 - RETE AZZURRA

## CARTE IN TAVOLA

TRE ATTI

DI SOMMERSET MAUGHAM

dei ricordi; Coils: You go to my head; Lecuna: A Babel; Mirsky: Maria di Bahia.

## 18.20 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

Nezzavette: Canachino; Guar no; Tristezza della sera; Beatriz: Sperduta nel nulla; Falcochco: Madonnina mia; Coll: E' troppo tardi; Lopez: Col fradale; Villa: Occhioni neri; Smith: Pardon signora; Gilbert: Trei Alabari; Herman: Il ballo del taglia-legna; Redi: Perché non sognare.

BOLZANO: 18.20 Programma tedesco.

## 19 — RADIOORCHESTRA diretta da Cesare Gallino

19.35 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

## 20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

## 20.32 IL BRACCIALETTI DI SHEHERAZADE

Varietà

Kramer e la sua orchestra. - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

Regia di Nunzio Filogamo (Paletti).

## 21.15 CARTE IN TAVOLA

Tre atti

di SOMMERSET MAUGHAM

Comp. di prosa di Radio Milano

Personaggi ed interpreti:

Carol Oakley — Lina Bacci. Isabella Trench — Nerina Bianchi.

Maude Fulton — Itala Martini. Roberto Oldham — Fernando Faresi.

Il Dottor Cornish.

Giuseppe Ciabattini. Rex Cunningham — Nando Gazzolo.

Una cameriera — Renata Sotgiu. Regia di Enzo Convalli.

Dopo la commedia: Musica da ballo.

## 23.10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio.

23.30 CONCERTO del violoncellista Egido Roveda e del pianista Sandro Fuga.

V.valdi: Sonata in mi minore; a) largo, b) allegro, c) alla schisma, di elegro; Handtlich: Sonata, op. 11 n. 3; a) allegro moderato, b) lento, c) assai vivo.

24 Segnale orario. Ultime notizie, «Buonanotte».

0.10-0.15 Detatura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

# Autonome

## TRIESTE

7,15 Calendario e musica del mattino, 7.30 Segnale orario. Giornale radio, 7.45-8 Musica del mattino, 11.30 Pagina operistica, 12.10 Musica per voi, 12.58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.20 Musica brillanti, orchestra Gentili, 13.55 Cinquant'anni fa, 14 Terra pacifica, 14.20 Musica varia, 14.30 La voce di Londra. Listino borsa, 17.30 Tè danzante, 18 Rubrica della donna, 18.30 La voce dell'America, 19 Musica da camera, 19.30 Il medico e i suoi amici, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20.25 Intermezzo, 20.32 «Manon Lescaut», di Giacomo Puccini, 22 Intervista: Conversazione e Giornale radio indi Musica da ballo.

## RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni, Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8.10 Per la donna: «Varietà», 8.20-8.40 «Feda e avventure», trasmissione dedicata all'emigrazione, 12 Concerto della pianista Fedora Jazetti, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Musica leggera e canzoni, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13.10 Carillon, 13.20 Musica brillanti - Orchestra diretta da Leone Gentili, 13.55 Taccuino radiofonico, 14 Nido Segurini e la sua orchestra, 14.30 Orchestra diretta da Ernesto Niccoli, 15 Segnale orario. Giornale radio, 15.10 Bollettino meteorologico. Questa sera ascolterete... 15.14-15.35 «Finestra sul mondo», 15.55 Movimento porti dell'Isola, 19 Musica richiesta, 20 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario sportivo, 22.22 Notiziario regionale, 20.30 Melodie e canzoni - Orchestra diretta da Mario Vallini - Cantano: Ida Bernasconi, Giuseppe Gentili, Enzo Poli, 21 «Viva la Pace», rivista di Vittorio Metz - Regia di Nino Meloni, 21.45 Kramer e la sua orchestra, 22.15 Musica sinfonica diretta da Malcolm Sargent, 23.10 Oggi al Parlamento, 23.15 Segnale orario, 23.30 Club notturno, 23.52-23.55 Bull, meteorologico.

# Estere

## ALGERIA

20 Musica operistica riprodotta, 21 Notiziario, 21.30 Rileva, 22 Concerto sinfonico - 1. Mendelssohn: Ray Blas, ouverture; 2. Beethoven: Prima sinfonia; 3. Liszt: Mazurka, poema sinfonico; 4. Hindemith: Pacific, 23.12.30 Musica riprodotta, 23.45 Notiziario.

## BELGIO

### PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario, 19.30 Concerto corale diretto da Jan van Beuzel: Musica fiamminga, 20 Dischi richiesti: 21 Jos de Haes: a) Il Tibet misterioso - 21.30 Musica riprodotta, 22 Notiziario, 22.15 Musica da camera riprodotto - 1. Stravinsky: Duo concertata per violino e pianoforte; 2. Martinu: Quartetto n. 2, 22.55 Notiziario.

### PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica leggera riprodotta, 19.45 Notiziario, 20 Notiziario: «Il borghese gentiluomo», commedia-balletto - Musica di Lullu, 22 Notiziario, 22.15 Musica varia riprodotta, 22.55 Notiziario.

## FRANCIA

### PROGRAMMA NAZIONALE

19.35 Raymond Chereux e il suo complesso modale, 20 Notiziario, 20.30 Concerto diretto da Jean Gardin, con la partecipazione del violoncellista Pau, Tordella: 1. Brahms: Quarta sinfonia in mi minore; 2. Haydn: Concerto per violoncello e orchestra; 3. Maurice Ravel: Prima sinfonia in la, op. 15, 22.15 Notiziario, 22.30 Varietà e chiacchiere; e Un dopoguerra: 1812-1890 e 23.31 Notiziario.

### PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Notiziario, 20 Jacques Desloges: «Corrado» ovvero «Alla ricerca di George Sand», 21.50 Tribuna parigina, 22.10 Varietà, 22.40 Musica da ballo riprodotta.

## MONTECARLO

19.14 Strophil: «La Certosa di Parma», 19.30 Notiziario, 19.40 Orchestra London Grand, 20 «Sotto i tetti di Parigi», di René Marc, Orchestra Roger-Roger, 20.30 La serata della signora e la farsa modernizzata, 20.36 Voci e cante, 20.45 Il Gran Premio delle Quinte Stagioni, con Pauline Farton, 21.15 Aschelli: «Il disco 212», grande avventura poliziesca, il episodio, 21.30 «Le rose della villa», varietà, 22.30 Musica rimese, 23 Notiziario.

## INGHILTERRA

### PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19.30 Musica riprodotta - Weber: «Oberon», frammenti, 20 Musica da ballo dell'America latina, 20.30 Concerto del Quartetto Hirsch, 21.30 Rileva, 17MA, 22 Notiziario, 22.30 e Ippolito, un ed edalo, 23.30 Rassegna scientifica, 23.45 Rassegna parlamentare, 24 Notiziario.

### PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario, 20.30 Canzon di ieri e di oggi interpretato da Anne Zeigler e da Webster Booth, Orchestra diretta da Sidney Torch, 21.30 Musica pop, 22 Alan Brandis: «Il caso di Green Gables», un ed edalo, 22.30 Panorama di varietà, 23 Notiziario, 23.15 Un po' di novità, 23.35 Ted Heath e la sua musica, 0.20 Reg. Leopold e i suoi suonatori, Santa Jean Cyril, 0.56 Notiziario.

### PROGRAMMA ONDE CORTE

4.15 Orchestra leggera Queen's Hall, 5.30 Motivi scelti, 6 Otello Arthur Birky, 7.15 Victor Silberey e la sua orchestra da ballo, 8.15 Concerto diretto da Ian Wraye - Mozart: Sinfonia n. 41 in do (Jupiter), 9.30 Varietà, 11.15 Musica di Saint-Saens riprodotta, 11.30 Orchestra dell'Ippodromo di Dudley diretta da William Hand, 12.15 Varietà di stelle: Tessa O'Shea e Billy Thorburn, 12.30 Concerto diretto da Alan Thomas - 1. Mozart: Il Ratto magic; 2. Gordon Jacob: Ciconia e tema di Vaughan Williams; 3. Saint-Saens: Torta nuziale, concerto; 4. Kodaly: Due danze slave, 14.45 Primo Reale e i suoi Harmonicelli, 15.15 Concerto diretto da Alec Sherman, 1. Ravel: Bolero; 2. Angold di strada, ouverture; 3. Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa; 3. Clavier: Romas e Giuletta, ouverture fantasia, 17.40 Motivi scelti, 18.30 Otello Arthur Birky, 20.30 Musica da camera, 21.15 Melodie, 22 Santa il basso Stanley Clarkson, 22.45 Schubert: Otello per clarinetto, corno, flauto, quartetto d'archi e contrabbasso, 1.15 Rileva.

## SVIZZERA

### BEROMUNSTER

18 «Viaggio in alitta», trasmissione eraristica organizzata per la giovedì, 18.35 Trasmissione di argomento poetico, 19 «Intonazione un bel canto», trasmissione di antiche musiche corali, 19.30 Notiziario, 19.55 Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen, 20.35 La biografia del mese, 21.45 Braci da opere di Gork, 22 Notiziario, 22.10-23 Trasmissione dalla B.R.C.

### MONTE CENERI

19 Dischi vari, 19.15 Notiziario, 19.25 Musica per voi, 19.45 Il Quotidiano, 20 Francis Bouguit: «La marea nera», conconcerto



Ascoltate attento alle 19,30 la radio rivista «Il Braccialeto di Sherazade» organizzata per il Lievito Royal, indispensabile alla perfetta riuscita dei vostri dolci. Chiedete al vostro Droghiera la scheda per ottenere gratuitamente il famoso Braccialeto di Sherazade patinato in argento, offertovi dai fabbricanti del LIEVITO



radiofonico, 20.30 Il compositore: parole richieste, 20.45 Concerto diretto da Umar Naisio, con la partecipazione del soprano Naida Mari - Stravinsky: 1. Primavera, per una voce e due strumenti; 2. Quattro danze per orchestra da camera, dalla «Storia di un soldato»; 3. a) Pastorale per una voce, oboe, corno inglese, clarinetto, flauto e pianoforte; b) Tra storia per bambini; 4. Sella dell'Uccello di Fuoco; 5. Mozart: Le pietre rimpianti, musica da balletto, 22 Melodie a rami americani, 22.15 Notiziario, 22.20 Ascoltatori collaborano, 22.55 Notiziario.

## SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del tempo, 19.40 La catena della felicità, 20 Anna Rand: «Fante viva», III episodio, 20.30 Canzon, 21.30 Concerto diretto da Luc Balmer, con la partecipazione del pianista Emilio Boncompagni - 1. C. F. E. Bach: Sinfonia in re maggiore; 2. Mozart: Concerto per pianoforte in do maggiore, K. V. 595; 3. Haydn: Concerto per cinque strumenti a fiato e archi; 4. Luc Balmer: Ouverture per la commedia di Shakespeare «As you like it», 22.50 Notiziario, 22.55 Piccola parata notturna.











# GOETHE CONTRO IL MATRIMONIO

Goethe mise nell'amore lo stesso fuoco e la stessa passione che accendeva la sua opera di poeta e di scrittore della fiamma vividissima dell'immortalità. Non sono pochi né lievi i segni che in tutta la produzione goethiana hanno incancellabilmente lasciato il suo spirito incline all'abbandono, alla dolcezza di un'esistenza eroticamente piena e la sua qualche volta tragica lotta per la vita o per la morte, per la libertà o per un legame sentimentale duraturo e consacrato.

Weimar per Goethe significò la prima strada: una risoluzione, cioè, terribile e decisivo una rinuncia alla tranquillità coniugale che Francoforte gli prometteva.

Per bocca di Fernando, egli gridava in «Stella»: «Io sarei un pazzo se mi facessi legare. Questo stato (matrimonio) soffoca tutte le forze, questa stato mi ruba ogni coraggio dell'anima, mi restringe. Io debbo avviarmi per il libero mondo».

Ed egli marciò, risoluto e deciso, verso il libero mondo anche se gli ostacoli che qualche volta gli si pararono davanti, tentarono di sviarne il passo. In materia, cioè, quasi sempre apperse irrimediabile.

Ed ecco, tra le molteplici passioni di Goethe, balzare fresca e sorridente la delicata figura di Anna Elisabeth Schoenemann, ribattezzata col nome di Lili.

È il caso di parlare di questo amore con tutta serietà, anche se giovanile e nato in un clima di settecentesco e tedesca mondanità, tra d'esserne famigliari ed extrafamigliari che a priori potevano fare escludere una conclusione felice. Di questa donna, di questa giovane, bella e coraggiosa donna, il Poeta ormai vecchio dirà ad Eckermann: «Essa fu la prima e, posso aggiungere, l'ultima che veramente amassi, perché tutte le inclinazioni che da allora, hanno agitato il mio cuore, sono state superficiali e volgari al paragone».

Lili era l'unica donna dei quattro figli che ebbe la signora Schoenemann, a quel tempo già vedova. Era giovane (appena sedicenne), di una grazia fragile e delicata che si accoppiava meravigliosamente con una particolare sensibilità per quanto avesse attinenza con l'arte e, in genere, con tutte le manifestazioni dello spirito. Fine ed abilitissima pianista, avviata alle conoscenze del bel mondo nella cornice sfarzosa dei ricevimenti e dei festinamenti che si tenevano in prelatia di una grande banca, amava tenere, Lili non poteva non sentire attrazione per la forte e prepotente personalità del giovane Goethe il cui nome faceva già il giro per le sale dell'alta società di Francoforte.

L'incontro avvenne inaspettatamente la sera di Carnevale del 1775 durante un concerto che si teneva in casa Schoenemann: «Io stavo — racconta Goethe — all'estremità posteriore del pianoforte a suonare per poter così notare la sua figura e il suo contegno. Essa aveva qualcosa d'infante nelle sue mosse; i movimenti richiesti dall'esecuzione erano spontanei e lievi. Finita la suonata, essa si avvicinò a me: noi ci salutammo senza nulla dirci, ma già era incominciato un quartetto. Alla fine, io

me l'accostai e le dissi qualcosa d'obbligante come fossi felice che il primo incontro con lei me ne avesse fatto conoscere contemporaneamente il talento. Essa seppe rispondermi molto gentile; e tenemmo i nostri posti. Io potevo notare che essa attentamente mi considerava; ciò mi fu molto piacevolmente consentito, perché anche a me permetteva di contemplare qualcosa di molto grazioso. Intanto ci guardavamo reciprocamente, ed io non nego di aver creduto di sentire una forza d'attrazione della specie più saggia. L'ondeggimento della società e le esecuzioni di lei impedirono quella sera altra forma di avvicinamento. Pure, io confesso che ebbi una dolce sensazione quando, congedandomi, la madre mi fece conoscere che sperava che la sua presenza; e la figlia sembrò acconsentire con segni di affabilità».

Questa notazione finale è quella che ci suggerisce un sia pur fugace esame delle condizioni psichiche in cui Lili ebbe a ricevere il coup de foudre in quella lontana sera di Francoforte. Abbiamo fatto capo che la sensibilità e l'educazione della giovinetta erano tali da non poterla far assistere con indifferenza alle affermazioni già notevoli del Poeta, affermazioni che avevano cercato, intorno a lui, una larga e fiduciosa attesa. D'altra parte, la personalità di Goethe doveva essere suffiata che avvicinava, sia pure per la prima volta, voleva significare (specie per una donna meravigliosamente aperta e sensibile alle vibrazioni del cuore) cadere nella rete magica e voluttuosa, tessuta da uno spirito superiore ed ardente.

Non erano esati pochi gli innamorati che, per una sorta di diabolico divertimento, la Lili aveva fatto inutilmente spassimere. Consapevole della sua eccezionale bellezza e delle sue irresistibili doti di giovane adulescente, il divertimento (il diabolico divertimento) poteva durare ancora a lungo! Ma di fronte al fascino del genio — alla pure ancora in potenza — ogni piacevole e perfido gioco cessò. Lili si sentì ferita e presa dalla passione che ben presto la travolse e la incatenò al suo poeta.

Il ventisienne Goethe reagì, a tanto insorgere d'inquietante effetto, con l'arma sottilissima e tenera del dolore: «Cuore, o mio cuore — egli si chiedeva in «Neue Liebe» — che cosa ti angoscia? Quale strana nuova vita? Io non ti riconosco più. Via tutto ciò che ti era tanto caro! Via tutto ciò che ti prestai interesse! Via il tuo assiduo studio! Via la tua pace! Dove tanto mutamento? Si lega il fiore di giovinezza, questa amabile forma, questo sguardo pieno di fede e di bontà, con potere infinito. Se io voglio sottrarmi ad essa, prendere una risoluzione virile, fuggire, ahimè! la mia strada mi riconduce a lei. E in questa magica rete, che non è possibile spezzare, mi costringe l'impossibile vezzosa ragazza. Io debbo ora vivere nel mio circolo incantato, e il mutamento, ahimè, come è grande! Amore, amore, liberarmi!».

Mal, come in questi momenti, riaffioreranno in lui gli angosciosi interrogativi che già incominciavano a tenerlo in agitazione. Il dilemma Weimar o Francoforte tro-

vava consistenza negli accenti disperati di «Neue Liebe».

L'amore, intanto, fra Lili e Goethe non accennava a diminuire di intensità e una via doveva pure aprirsi verso il matrimonio. Ma questa soluzione era vista con malcelata contrarietà sia da parte dei famigliari di lei (che aspiravano a quello che comunemente si chiama un partito), sia da parte degli stessi amici di Goethe come Horn e Merk.

In ultimo, ci si mise un'amica di Lili, la signorina Heidelberg, ad esasperare con la sua invadenza gli animi dei due innamorati. L'resso uno zio di Lili, ad Offenbach, dove anche Goethe stava godendosi la primavera, capitò la Heidelberg e, sorpresi i due colombe, esclamò: «Dulci le mani!».

«Io stavo di fronte a Lili — dice il Poeta — e distesi verso di lei la mano; essa vi pose la sua, certi tremando pure leggermente. Dopo un profondo sospiro, noi cademmo, vivamente commossi, l'uno nelle

braccia dell'altro... Se l'amata finora mi era apparsa bella, graziosa, affascinante, ora mi apparve degna e interessante. Vi era in lei una doppia persona; la sua grazia e la sua leggiadria mi appartenevano, e questo lo sentivo come sempre; ma il valore del suo carattere la accendeva in se stessa, la verità in tutto, questo le restava in proprio. Io la guardavo, io la esaminavo e di essa mi rallegravo come d'un capitale in cui dovessi per la vita godermi i frutti».

Senonché, aderendo all'invito del duca Carlo Augusto, nel novembre dello stesso anno 1775, Goethe lasciava Francoforte per raggiungere Weimar.

Forse egli stesso non comprese subito l'importanza di questa sua pur dolorosa risoluzione. Ma noi tutti sappiamo che cosa Weimar prima, e l'Italia poi, significarono nello svolgimento dell'arte del Poeta.

GABRIELE ARMANDI



Vorrebbe Pier de Sassonanno da Milano che gli annunciatori, quando leggono il Bollettino meteorologico e i numeri del Lotto, facessero delle pause e mutesero voce nel passare da una notizia all'altra. «Fu un brutto effetto, scrive, sentire dire con la stessa voce una notizia triste e una gaia».

È questione di impressione. Vi è chi al contrario crede che la lettura non deve avere colore, che deve essere sempre neutra. Per evitare che assuma dei toni personali che per un certo genere di notizie potrebbe anche piacere. Segnalare in ogni modo l'osservazione.

Da Genova l'hebdomada 20126 ci chiede «quali esiti abbiano avuto i concorsi per una commedia e per due composizioni musicali banditi dal Comitato piemontese per le manifestazioni celebrative del '43 e chi siano stati i vincitori del concorso bandito dalla RAI per una composizione musicale su Santa Caterina».

Per i concorsi torinesi già abbiamo risposto: sono stati disdetti dal comitato promotore, che ha restituito i manoscritti, e gli operatori ai concorrenti. Giustificazione: lo scorso numero dei concorrenti. Nel concorso per la composizione musicale su Santa Caterina, non ci sono stati i vincitori: la giuria si è limitata a segnalare tre composizioni e di queste abbiamo dato notizia a suo tempo sul per le manifestazioni celebrative del 23-29 maggio 1946.

Francesca Oddone di Novara, sollecita la trasmissione del Teatro Popolare del dramma *Israël*. Scrive: «Non so chi ne è l'autore, ma mi piace il lavoro e vorrei ristamparlo».

Autore di *Israël* è Enrico Bernstein. L'*Israël* non è fra i suoi drammi uno dei migliori, ma ha suscitato, quando venne rappresentato la prima volta, molto clamore, per il chissà che i nazionalisti francesi vi fecero autorità. Anche l'*Israël* potrà essere trasmesso, ma per il momento ci risalta che le Compagnie di prosa della RAI hanno in programma altre opere di Bernstein: *Il ladro* e *La via più lunga*.

Marcello Cassano di Terni scrive: «Una rivista nella mia città, una trasmissione nelle trasmissioni di canzoni napoletane la riteno consigliabile. Sono sempre le stesse canzoni, e tutte moderne, quelle che vengono trasmesse, canzoni che non interessano né che amiamo quelle vecchie, che non possono piacere ai giovani appassionati perché dicono poco o niente».

Non ci sembra esatto quanto lei

afferma. Di canzoni napoletane la RAI ne trasmette di ogni epoca: dell'Ottocento, e di oggi. E questo non solo per ragioni di varietà dei suoi programmi ma anche nell'intento di favorire quei compositori che con fervore si sforzano di arricchire il vecchio glorioso patrimonio del canzone napoletana. E chissà che fra non molti alcune di queste canzoni non raggiungano la popolarità delle canzoni del primo Novecento.

Scrivete Gaetano Quatrocchi da Acicastello: «Perché la RAI con tanta frequenza trasmette drammi, tragedie, commedie togliattori e mai, citi e scene di commedie del genere del *Deputato di Bombagnac*».

Per diverse ragioni: perché degli autori, come Blason, oggi sembra che non ne esistano più; perché le commedie di Blason sono vecchie e che tali siano lo dimostra il fatto che i commedianti oggi sono del parere che il clima a cui vivono suggerisce più facilmente cose lugubri che cose gaie. Noi siamo di parere opposto e questo non conta.

## LUTTI NOSTRI

\* Il 25 corrente, è morto a Milano, dove prestava servizio come autista Mario Corti, nato a Livorno nel 1922. Dei corsisti del *Deputato di Bombagnac* del 1932. Reduce di guerra, partecipò alla guerra balto-turca e alla prima guerra mondiale. Decorato con medaglia di bronzo. Assunto a Milano, venne inviato a Tripoli nel '38 per il montaggio di una trasmissione radiofonica. Restava, disingenuosi per sbezzazione e coraggio durante i bombardamenti della città, sino alla evacuazione. Rientrato a Milano, dopo la liberazione, tornava a far parte della sede milanese in cui aveva un posto fisso nella sezione tecnica. Il figlio Pietro.

\* A Torino, il 25 novembre, si è spenta l'impiegata contabile Emilia Del Fabbro, nata a Venezia nel 1897. Dei corsisti del *Deputato di Bombagnac* del 1932, proveniente dall'Amministrazione della Società telefonica Stipa. Addetta prima alla contabilità della Direzione Generale, passò poi, come contabile a Radio Torino, ove presentemente si trovava.

Alla moglie ed ai figli dell'autista Corti, e alla famiglia della contabile Del Fabbro la RAI, dirigenti e personale, invia le espressioni del più sentito ed effettoso cordoglio.



Regalate  
libri

## STRENNI

### L'ARTE DI Goya

seguito da «TRE ORE AL MUSEO DEL PRADO»  
di Eugenio d'Ors

Un itinerario attraverso i capolavori dell'arte secolti in quella meravigliosa pinacoteca che è il Museo del Prado, e uno studio sull'arte di colui che alla Spagna moderna diede la maggiore interpretazione pittorica: il Goya.

In 8° rilegato - pagg. 190 - 34 tavole f.t. - L. 1.100

### EPOPEA DELLA SPAGNA

di Eugenio d'Ors

Un affresco ricco di figure, di idre, di fantasia, in cui tutta la grande epopea della Spagna e del suo genio passa davanti agli occhi ammirati e sedotti del lettore.

In 8° rilegato - pagg. 160 - 32 tavole f.t. - L. 2.000

### DIARIO DI SIGIDE

1889-1913

Un documento umano impareggiabile, in cui uno dei maggiori scrittori della nostra epoca, che della sincerità e dello studio di sé ha fatto un culto, annota e analizza fatti e persone e il loro riflesso nel proprio spirito.

Volume I - pagg. 116 - L. 1.000

### SOLO

di Richard F. Byrd

Solo nella notte polare per quattro lunghi mesi, l'Ammiraglio Byrd trova in sé la forza di lottare contro difficoltà di ogni genere e contro l'ansia dell'isolamento assoluto. Storia vera di un'avventura unica, drammatica e appassionante.

In 8° rilegato - pagg. 296 - L. 1.400

### IL LIBRO DELLE BATE

di William Beebe

dell'autore di «MILLE METRI SOTT'ACQUA».

Una curiosità ineccepibile: quella di conoscere più a fondo la vita della natura, spiega l'autore nelle profondità del Pacifico. Di queste ricerche scientifiche ecco l'aspetto pittorresco, avventuroso, aneddotico: il romanzo della natura.

In 8° rilegato - pagg. 260 - 32 tavole f.t. - L. 1.500

### MARY POPPINS APRE LA PORTA

di P. L. Travers

I lindimenti cabile Mary Poppins, che vive nel cuore di ogni fanciullo con i suoi rabuffi e le sue biondi, torna per la terza volta, e apre la porta... a mille nuovi casi e mille nuove avventure, perenne letizia di piccoli e di grandi.

In 8° - pagg. 288 - Illustrato - L. 830

### VAN LOON

	à Tela	à Pergam.
STORIA DELL'AMERICA	L. 1000	L. 1700
STORIA DELLA NAVIGAZIONE	» 1500	» 1700
LA GEOGRAFIA	» 1000	» 1200
LE ARTI	» 2100	» 2200
STORIA DELL'UMANITA'	» 1600	» 1700
LE VITI	» 1600	» 2100
STORIA DEL PACIFICO	» 1400	» 1700
17 volumi racchiusi in elegante astuccio	» 14000	» 14700

# BOMPIANI

## LA MODA DI OGGI ha raggiunto la bellezza armonica

Quando la moda impose, quasi di prepotenza, la nuova linea, facendo molto parlare di sé e suscitando tanto rumore di contrasti, le apprensioni nel mondo femminile erano numerose perché si era, fra l'altro, diffusa la voce che la nuova moda avrebbe potuto essere adottata o servita solamente da un ristretto numero di donne: cioè da quelle privilegiate dalla natura, ricche delle doti che concorrono a formare la bellezza fisica intesa secondo i canoni classici. Se in un primo tempo questi timori potevano essere in certo qual modo giustificati, perché la moda nel periodo cosiddetto «di lancio», ha sempre tendenza ad esagerare la linea nuova che sta per entrare nel mondo dell'eleganza, oggi siamo ormai in quella seconda fase dell'evoluzione, durante la quale il raggiunto assestamento della nuova linea ci permette di scegliere finalmente con soddisfazione e con sicurezza il modello di vestito più adatto a metter in evidenza la nostra personalità.

Se in tempi difficili di guerra e di immediato dopoguerra, la nostra moda ci aveva, direi, incollati ad una uniformità piuttosto antifemminile che femminile, di foggie e di tendenze, ciò era, ed è, comprensibile oltre che giustificato, dal fatto che la vita di tutti i giorni ci imponeva, attraverso i sacrifici e le preoccupazioni contingenti, la necessità di essere, soprattutto, pratiche nel significato più vero della parola. Ma da diverso tempo, ormai, era previsto un mutamento, il quale, profilatosi con accenti quasi inquietanti si è improvvisamente manifestato radicale ed assoluto fino a raggiungere stravaganze che spesso ci hanno fatto sorridere. Ed ora, superate le stravaganze, gli eccessi, i capricci di dubbio gusto, eccoci di fronte alla moda nuova con le sue caratterizzazioni ben definite in un'eleganza alla quale non è difficile far aderire la propria personalità.

La maggioranza dei modelli, appassionatamente discussi e molto ammirati, nelle collezioni presentate dalle grandi sarti, ha raggiunto una bellezza che si potrebbe definire classica nel senso vero della parola, perché equilibrata, armonica, femminilissima con decisione di linea: la stretta cintura, in genere alta e fasciante, mette in evidenza, con la sottigliezza vera o apparente della circonferenza di vito, la morbidezza del busto, non eccessivamente ricco di drappaggi o di foridanza, ma pieno e proporzionato. La gonna, ondeggiante o arricciante, a seconda del modello e del gusto personale di ciascuna, sembra fiorire sotto con uno slancio di linea e una grazia dalle quali la figura spicca vivamente, avvantaggiata sotto ogni punto di vista, perché liberata dagli eccessi della sovrastruttura e dagli ondeggiamenti esagerati.

La foggia delle maniche dette a chimono non esclude tuttavia quel-

le delle maniche attaccate alla spalla con largo giro e scendenti a fasciare il braccio, strettamente, fino al polso o a tre-quarti. Nei particolari trionfano i piccoli colletti chiusi, oppure quelli detti alla stuarda e, ancora, quelli alla napoleone ma ridotti al minimo. Trionfo che è pure dei piccolissimi bottoni, rivestiti di raso o velluto, attaccati fitti fitti in una deliziosa reminiscenza della glorioresenza delle nostre mamme. Ed ecco riapparire, con poche variazioni di linea, sempre, graditissimo ed inpeccabile, il completo a giacca, il cosiddetto tailleur del quale, confessiamolo, abbiamo sentito l'assenza, anche se è stata relativamente breve. Ecco: l'abito di tutte le ore, adatto per andare ovunque, solo se sia realizzato in una bella tinta pastello o grigia chiara, e arricchito, secondo le circostanze, di finiture di linea sportiva ed elegante e da un bel fiore all'occhiello.

Anche la produzione dei tessuti, naturalmente, si è magnificamente rinnovata ed in questo campo l'Italia è, si può dire, all'avanguardia, con sete, lane, velluti, ricchi di tutti i pregi della qualità e del buon gusto. Le linte volute dalla voga sfumano in coloriture perfette e nuovissime: il verde menta, il rosa-secco; il grigio dall'argento fumo, il nero lucido del velluto e del drappo di lana, il blu notte, creano gamme deliziose, rendono possibili accostamenti del tutto nuovi.

GIANNA ROVATTI

Trasmisioni per la donna. Tutti i giorni, esclusa la domenica, ore 8.10. Stazioni prime.

## Radiofortuna 1948

ESTRAZIONI DI RICUPERO  
DOMENICA 5 DICEMBRE 1948

Abbbonata Anna Giacompro di Mauro, residente ad Iseo (Brescia), via Miroto 300, libretto n. 226. Premio: Frigorifero Fiat da 160 litri.

Abbbonato Bruno Binazzi di Guido, residente a Firenze, via Francesco Baracca 74, libretto n. 43.053. Premio: Due biciclette da turismo.

Abbbonato Giuseppe Mallema di Fortunato, residente a Resana (Rovigo) Calabro, frazione S. Ferdinando libretto n. 230. Premio: Cassa speciale Magnetti.

Per avere diritto alla liquidazione del premio l'abbbonato consegnato, non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul «Radiofortuna», dovrà trasmettere alla Direzione Generale RAI, in Torino, via Arsenale 21, in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed autenticata, la richiesta di liquidazione del premio, unitamente al documento dal quale risulta che egli era in regola con il pagamento del premio almeno un giorno prima della data di estrazione.

La migliore STRENNA NATALIZIA? Un bel libro! Ma un libro immortale, un'Opera eterna, in una stupendo edizione. E quali opere potrebbero essere meglio accette della BIBBIA illustrata dal Doré e della ENCICLOPEDIA DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI? I Lettori e gli Abbonati del "Radiocorriere" possono acquistarle a rate di L. 500 mensili per Opera.

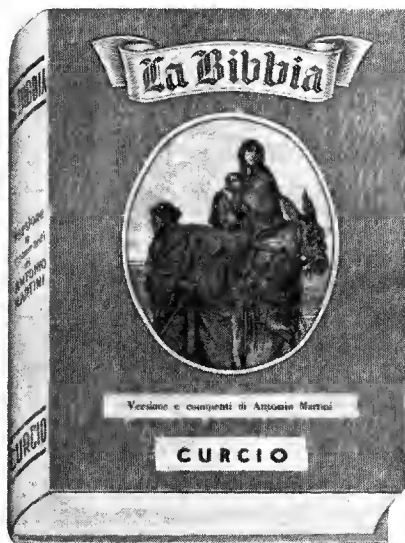


## ENCICLOPEDIA DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

DIRETTA DA GENNARO VACCARO

1500 pagine  
(formato 18x25)  
4500 colonne  
9.504.000 lettere  
60.000 voci  
4000 illustrazioni  
40 tavole a colori  
16 carte geografiche a colori.  
Rilegatura in  
mezza tela e oro,  
con sopracoperta  
a colori

Prezzo L. 5000



## LA BIBBIA

ILLUSTRATA DA GUSTAVO DORÉ

TRADUZIONE E COMMENTI DI

MONSIGNOR ANTONIO MARTINI

728 pagine (formato 25x35) - 12.012.000 lettere - 2056 colonne - 153 tavole del Doré - Rilegatura in mezza tela e oro con sopracoperta a colori - Prezzo L. 5000

I lettori del "Radiocorriere" che faranno pervenire alla Casa Curcio l'imparta della prima rata per l'acquisto della Bibbia e della Enciclopedia, riceveranno GRATIS un libro-strenna: Il Buffone di Re Pipino di Trilussa

Inviare l'unito tagliando carredato dei seguenti dati ben leggibili:  
nome, cognome, paternità, data di nascita, professione, alla

**CASA EDITRICE CURCIO - Via Sistina, 42 - Roma**

Spett. Casa Editrice Curcio  
VIA SISTINA, 42 - ROMA

Vogliate spedirmi la Bibbia illustrata da Gustavo Doré e l'Enciclopedia delle Lettere, delle Scienze, delle Arti, contrassegno della prima rata di L. 1000. Vi autorizzo a 9 rate di L. 1000 ciascuna. Impegnandomi a ritirarle. Inviatemi GRATUITAMENTE il "Buffone di Re Pipino" di Trilussa.